



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14
della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa. ss.

2019/20, 2020/2021, 2021/22

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/10/2019

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall' art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015; Nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2015.

INDICE SEZIONI PTOF

SEZIONI

pag

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO	
1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	5
1.2. Caratteristiche principali della scuola	9
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	11
1.4 Risorse professionali	12
SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE	
2.1. Priorità' desunte dal RAV	13
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	18
2.3. Piano di Miglioramento	20
2.4 Principali elementi di innovazione	25
SEZIONE 3 - L' OFFERTA FORMATIVA E L'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	
3.1. Traguardi attesi in uscita	27
3.2. Insegnamenti e quadri orario	28
3.3. Offerta sussidiaria integrativa	38
3.4. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	47
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare	55
3.6. Attività previste in relazione al PNSD	58
3.7. Valutazione degli apprendimenti	64
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	78
SEZIONE 4 – ORGANIZZAZIONE	
4.1 Modello organizzativo	84
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con utenza	96
4.3. Reti e Convenzioni attivate	98
4.4. Piano di Formazione del personale docente	100
4.5. Piano di Formazione del personale ATA	109

"A child, a teacher, a book, a pen can change the world. Education is the only solution "

“Un bambino, un insegnante, un libro, una penna, possono cambiare il mondo, l’istruzione è la sola soluzione”

Malala Yousafzai -Premio Nobel per la Pace 2014

*Giovane attivista pakistana, divenuta simbolo della lotta per la libertà e per il diritto all’istruzione delle ragazze.
La ventenne, sopravvissuta ad un crudele attentato dei talebani in Pakistan, vive dal 2012 nel Regno Unito.*

SEZIONE 1- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 – ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è inserita in un territorio la cui economia, un tempo fondamentalmente basata sull'agricoltura e sull'artigianato, si è orientata, negli anni più recenti, anche verso l'accoglienza turistica. Una vocazione, quella dell'ospitalità, che ha radici profonde e, a testimonianza di ciò, ricordiamo che Nardò è stata insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile nel 2005 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per la solidarietà e l'umanità della popolazione nei riguardi del popolo ebraico durante la seconda Guerra mondiale. Fu infatti nella città di Nardò, in particolare nella marina di Santa Maria al Bagno, che migliaia di Ebrei, sopravvissuti ai campi di concentramento, trovarono rifugio in quella che rappresentò, per loro, l'ultima tappa prima di raggiungere la Terra di Israele. Grazie allo spirito di accoglienza della popolazione neretina essi strinsero cordiali rapporti con gli abitanti e diedero vita ad una comunità attiva e vivace dal punto di vista socio-culturale, economico e politico, lasciando numerose testimonianze storiche, ora raccolte nel Primo Museo Italiano della Memoria e dell'Accoglienza.

In tanti giungono in questa parte del Sud dell'Italia alla ricerca di luoghi ricchi di cultura, arte, storia e tradizioni profonde. Il turismo di tipo socio-culturale venutosi a sviluppare ben si affianca a quello balneare, sempre vivo nelle tradizioni locali. La suggestività dei paesaggi marini, la ricchezza del patrimonio ambientale nonché la variegata offerta enogastronomica hanno largamente contribuito a portare alla ribalta il più popoloso centro del Salento dopo il capoluogo.

Occorre ancora sottolineare che, oltre al turismo, la città neretina ha visto svilupparsi il settore terziario con la nascita di nuove attività commerciali e piccole aziende che, tuttavia, non sono sufficienti a garantire uno sviluppo tale da soddisfare la crescente domanda di occupazione da parte dei giovani.

In questo dinamico contesto l'Istituto "N. Moccia" ha partecipato attivamente al progresso della città adeguando i suoi percorsi di apprendimento e attivando progetti in sinergia con Enti, Associazioni e Scuole del territorio che gli hanno consentito di ampliare in modo rilevante l'offerta formativa. Le importanti iniziative sul territorio, che hanno visto protagonisti i nostri studenti, hanno contribuito in maniera determinante anche a far conoscere l'ampio ventaglio d'opportunità formative di questa scuola.

L'Istituto Professionale, a Nardò, muove i primi passi **nell'anno scolastico 1956/57** con il Corso di "sarta per donna", finalizzato a preparare le giovani ragazze a vivere pienamente il loro ruolo nella società.

La gestione dell'Istituto rimane affidata ad un commissario governativo fino al 1963; nel 1967, quando gli Istituti professionali di stato trovano una sistemazione definitiva all'interno dell'istruzione secondaria superiore, la scuola neretina è una succursale dell'Istituto "Antonietta De Pace" di Lecce.

La legge n. 754 del 1969 istituisce i corsi triennali che permettono agli studenti di completare studi di qualifica fino ad ottenere la maturità professionale.

Nell'anno scolastico 1970/71 l'Istituto diventa autonomo con gli Indirizzi chimico- biologico e servizi sociali.

A partire **dall'anno scolastico 1993/94** viene soppressa la prima classe del Corso "preparatori laboratorio chimico biologico" che andrà, negli anni successivi, ad esaurimento. in quest'anno sono presenti i seguenti Indirizzi:

- operatore per i servizi sociali (attuazione c.m. 206 nelle prime classi della sede di Nardò);
- assistente per l'infanzia (nelle sedi coordinate)
- sarta per donna e disegnatrice e stilista di moda
- tecnici e preparatori di laboratorio chimico e microbiologico.

Fino all'anno scolastico 1994/95 l'Istituto è stato diretto dalla **Presidente Prof.ssa M. Lina Falconieri**.

In data **19 giugno 1995**, con decreto presidenziale di nomina n. 12638 del 27 maggio 1995, si insedia il **Commissario per l'amministrazione straordinaria** nella persona del **Prof.re Bartolomeo Lacerenza**, Preside dell'Istituto Statale d'Arte di Nardò in sostituzione del consiglio d'istituto sciolto con decreto provveditoriale n. 7716 del 3 maggio 1995.

Il **Presidente Antonio Manni** governa l'anno di transizione **1995/96** fino alla nomina del **Presidente Donato Ingrosso**, avvenuta nell' anno scolastico **1996/97**.

Nell'anno scolastico **1998/99**, a seguito di riorganizzazione della rete scolastica, si ha la cessione della **sede coordinata di Gallipoli** al locale IPSIA e relativo **accorpamento della sede coordinata dell' IPSIA di Nardò**.

Nell'anno scolastico 1999/2000, la famiglia del Prof.re Nicola Moccia, docente dell'Istituto, attivamente impegnato nell'orientamento, prematuramente scomparso nel 1972, finanzia ulteriormente la borsa di studio, istituita già da qualche anno, con la somma di 1.000.000 di lire.

Il 20 dicembre 1999 con delibera del Consiglio, l'Istituto assume la denominazione di **Istituto Statale per l'Istruzione Professionale** intitolato a **Nicola Moccia**.

A seguito della comunicazione 6823 dell'11 settembre 2000, una succursale dell'IPSSAR di Santa Cesarea Terme, con sede a Santa Maria al Bagno venne staccata ed accorpata all'Istituto "N. Moccia" che all'epoca comprendeva gli Indirizzi Servizi Sociali, Abbigliamento e Moda, Meccanico-termico. negli anni, si sono dovute affrontare non poche difficoltà di carattere logistico fino a quando all'Istituto è stata assegnata l'attuale sede, fiore all'occhiello delle scuole neretive.

Nell'anno scolastico 2010/11, a seguito del pensionamento del Dirigente Donato Ingrosso, la **reggenza** dell'Istituto è stata affidata alla **Prof.ssa Maria Rosa Rizzo** Dirigente dell'ISS "E. Vanoni " di Nardò.

Dall'a. s. 2011/12 la scuola è diretta dalla **Dirigente Prof.ssa Maria Rosaria Però**. L'Istituto continua a crescere e ad essere una delle realtà scolastiche più dinamiche ed importanti del Salento. L'attività di istruzione e formazione, in sinergia con le esigenze del Territorio, svolge un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della penisola salentina.



Istituto "N. Moccia" – Sede Centrale di Via Bonfante

Presente nella realtà socio-economica e culturale da sessant'anni, l'**Istituto "N. Moccia"** si articola attualmente in tre diversi Indirizzi di studi : *"Servizi socio-sanitari"* (SSS), *"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"* (SEOA), *"Manutenzione e assistenza tecnica"*. (MAT)



Sede Succursale di Via Bologna

L'Istituto è ubicato via Bonfante, in un'area periferica di riqualificazione urbanistica ed espansione. L'edificio, di recente costruzione, offre ampi spazi luminosi e funzionali e laboratori dotati di attrezzature moderne per lo svolgimento delle attività pratiche. Oltre alla sede centrale l'Istituto occupa una succursale situata a poca distanza, in quanto l'edificio principale non è dotato di sufficienti spazi per accogliere un'utenza sempre più in crescita. Ad oggi la sede principale presenta ancora lotti allo stato rustico; il completamento dell'edificio, ritenuto prioritario, consentirà l'aumento del numero di aule, la realizzazione di una palestra, un auditorium e ulteriori spazi laboratoriali. Il bacino di utenza si estende ai comuni limitrofi per un raggio di circa 25 / 30 km. Si può quindi intuire come il pendolarismo rappresenti un fenomeno di rilievo ma non sufficientemente supportato dalle infrastrutture esistenti.

1.2 – CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Denominazione Istituto	“I.I.S.S Nicola Moccia”
Ordine di scuola	Secondaria di Secondo Grado
Codice meccanografico	LEIS02300B ISTITUTO LERH02301G Indirizzo SEOA LERF023014 Indirizzi MAT e SSS LERH02350X Indirizzo SEOA -SERALE LERF02350C Indirizzo SSS- SERALE Sito www.iissmoccia.edu.it

L' Istituto propone ai nuovi iscritti delle prime classi i seguenti percorsi formativi, suddivisi per Settori, Indirizzi ed Articolazioni:

SETTORE DEI SERVIZI

INDIRIZZO	Eventuali articolazioni	Opzioni
SERVIZI SANITA' ASSISTENZA SOCIALE (SSAS)		
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA (EOA)	ENOGASTRONOMIA	“PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI”
	SALA E VENDITA	
	ACCOGLIENZA TURISTICA	

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO	Eventuali articolazioni	Opzioni
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (MAT)		“MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO”

Numero Classi	46 (SEOA = 28; SSS = 10; MAT = 8)
Numero Alunni	893 (SEOA = 556; SSS = 155; MAT = 182)

Attualmente la Sede centrale ospita la Dirigenza, gli uffici di segreteria e la maggior parte delle classi. Altre classi sono situate presso la sede di via Bologna, 45.

Pertanto l'Istituto opera sulle due sedi:

Sede	Indirizzo	Telefono	e-mail
Centrale	Via Bonfante,83-85 NARDO'	0833 - 562865 0833 - 570505	leis02300b@istruzione.it leis02300b@pec.istruzione.it
Succursale	Via Bologna,45 NARDO'	0833 - 871802	leis02300b@istruzione.it

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto dispone delle seguenti risorse materiali:

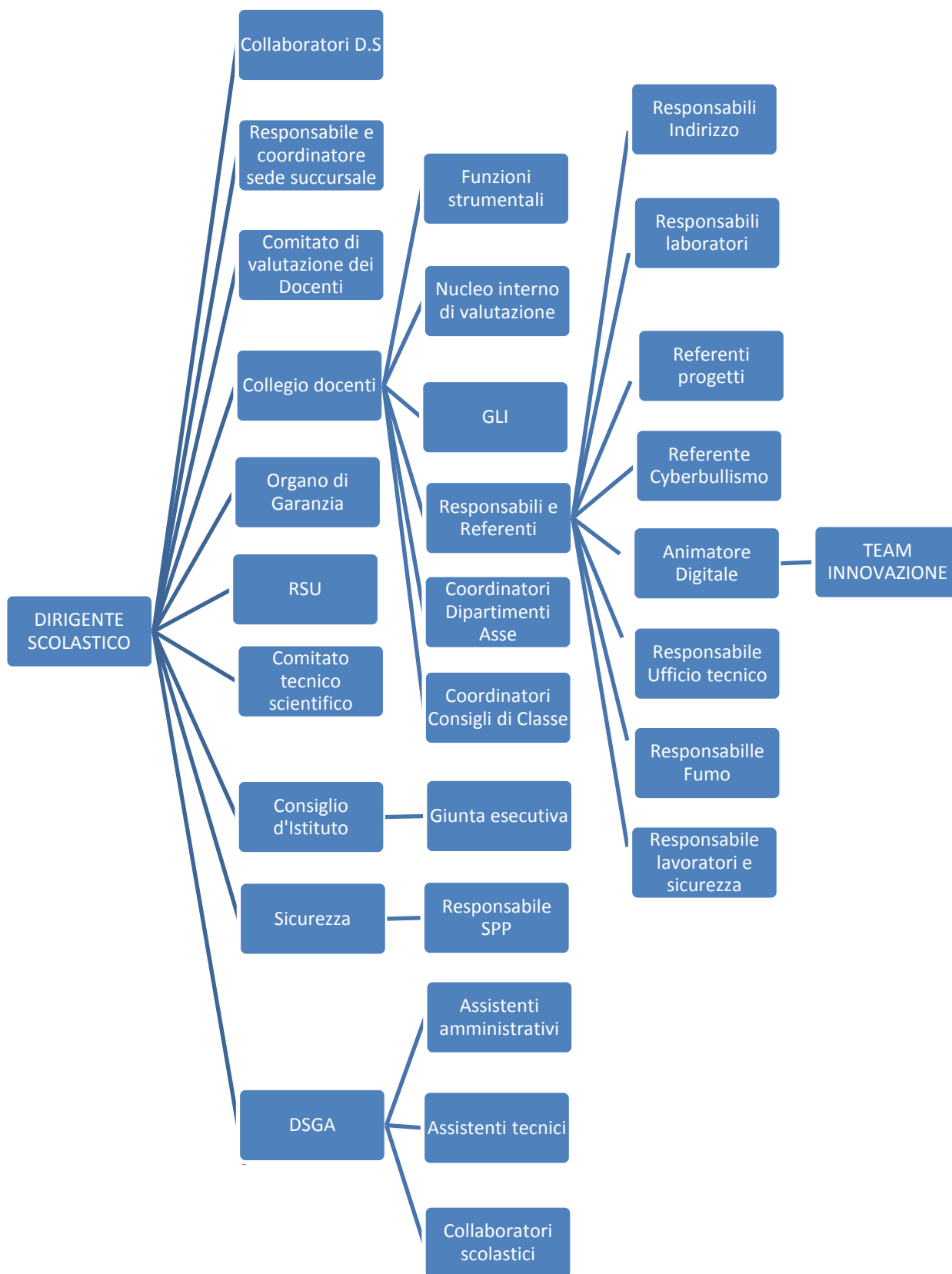
n.1 Pullman

n.1 Biblioteca

n.18 Laboratori

LABORATORI	RESPONSABILI	ASSISTENTI TECNICI
Laboratorio informatico n.1 Margherita HACK	Prof.ssa Falconieri M.G.	Lerario A.M.
Laboratorio informatico n.2 Rita Levi Montalcini Laboratorio Accoglienza Turistica Cesare RITZ	Prof. Valentino Flavio	Lerario A.M.
Laboratorio informatico pt Didattica e innovazione	Prof.ssa Chiriatti Valentina	Orlando I.
Laboratorio scientifico Galileo Galilei	Prof.ssa Valentini M.G.	Petrucelli A.
Laboratorio linguistico Dante Aligheri	Prof. Fanuli Vincenzo	Lerario A.M.
Laboratorio impianti termo- idraulici Archimede Laboratorio machine utensili Leonardo Da Vinci	Prof. Piccinno Donato	Petrucelli A.
Laboratorio Metodologie operative Gianni Rodari	Prof.ssa Liuzzi Tiziana	Musardo S.
Laboratorio Creativo polivalente pt Lorenzo Milani	Prof.ssa Calabrese A.	Orlando I.
Laboratorio sala-bar pt 1 Angelo Zola 2 Henry Charpentier	Prof. Finolezzi A.	Tumolo G.
Laboratorio sala-bar 1° p Giovanni Della Casa	Prof. Perlangeli F.	Tumolo G.
Laboratorio Cucina n.1 Angelo Consoli	Prof. Caracciolo G.	Musardo S.
Laboratorio Cucina n.2 Caterina De Medici	Prof. Bene S.	Perrone D.
Laboratorio Cucina Multimediale 1° p Gualtiero Marchesi	Prof. Orlando A.R.	Orlando I.
Laboratorio multimediale Innova digitale	Prof. Carozzo Magli C.	Orlando I.
Laboratorio Multimediale Sede via Bologna	Prof. Ria Giovanni	Lerario A.M.

1.4- RISORSE PROFESSIONALI - ORGANIGRAMMA



SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali



L'Istituto Si propone di **formare un cittadino** che sia:

- In grado di orientarsi nella realtà sociale;
- Capace di operare responsabilmente nella società, attraverso l'esercizio dei propri diritti ed il rispetto dei propri doveri;
- Professionalmente preparato e capace di usare il proprio sapere in ambiti diversi.

Per porre in essere questi obiettivi, ci si ispira ai valori della **centralità dello studente**, dell'**attenzione al mondo esterno**, della **valorizzazione del territorio come risorsa**.

L'azione formativa mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e *consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico*. Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale



. **Il nostro Istituto** si prefigge sia di ampliare la formazione culturale degli studenti per una proficua prosecuzione degli studi, sia di favorire l'acquisizione di solide competenze in vista di un inserimento nel mondo del lavoro. La popolazione studentesca, in continua crescita, si attesta intorno a 900 alunni, tutti in generale fortemente motivati all'acquisizione di una professionalità facilmente spendibile nel mondo del lavoro.

La presenza di studenti immigrati costituisce oggi una realtà concreta e la Scuola rivolge loro particolare attenzione e sensibilità in quanto essi rappresentano un'espressione di ricchezza culturale, un'occasione di confronto tra pari ed un'opportunità per una completa integrazione sociale. **La scuola** s'impegna pertanto ad accogliere tutti con la stessa considerazione, attraverso l'attivazione di percorsi che possano sviluppare l'autostima, la fiducia nell'altro, l'educazione alla tolleranza, alla solidarietà e all'interculturalità. Aiutare a costruire relazioni, a facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca diventa di primaria importanza per evitare l'insorgere di situazioni di discriminazione o marginalità. Allo stesso modo, l'inclusione del diversamente abile, e di tutti gli allievi con bisogni educativi speciali, rappresenta una priorità educativa dell'Istituto. Un intenso lavoro sinergico con i docenti di sostegno, intende porre particolare attenzione ad ogni alunno per offrire a ciascuno le stesse opportunità.

Favorire la crescita della persona, incoraggiare lo sviluppo dell'autonomia, ascoltare le problematiche proprie dell'adolescenza per prevenire e recuperare il disagio giovanile, questo è l'impegno primario dell'Istituto Moccia per formare dei cittadini attivi e consapevoli.

Pone pertanto particolare attenzione ai seguenti **settori strategici**:

- Accoglienza, continuità ed orientamento
- Inclusione scolastica alunni con bisogni educativi speciali
- Recupero – Implementazione delle eccellenze
- Didattica laboratoriale e nuove tecnologie
- Raccordo e coordinamento con il Territorio

La scuola si propone, inoltre, di intensificare i rapporti con le famiglie favorendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli proponendo, fra l'altro, specifiche

iniziative anche in collaborazione con altre Istituzioni, Associazioni o Enti che operano nell'ambito della formazione e del sociale al fine di offrire agli alunni un numero sempre maggiore di opportunità educative.

Le finalità culturali dell'Istituto sono realizzate attraverso una serie di progetti didattici, curriculari ed extracurriculari, l'IISS "N. Moccia" ha pertanto inteso adottare il presente documento in un'ottica di significativo rinnovamento, verso l'erogazione di un servizio che fornisca:

- Risposte adeguate alle esigenze formative degli studenti, offrendo a tutti pari opportunità in relazione alle diversità di ciascuno;
- Una solida preparazione culturale e le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- L'integrazione tra sapere scolastico e realtà lavorative;
- Valide competenze per i giovani che intendono proseguire gli studi nelle facoltà universitarie.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardo
<ul style="list-style-type: none"> - Diminuire il fenomeno dell'abbandono, migliorando gli esiti scolastici, anche nelle prove standardizzate nazionali; - Intensificare la rete d'alleanza educativa con il territorio (Famiglia - Enti -Associazioni - Istituzioni) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la dispersione scolastica, incrementando la motivazione allo studio; - Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare progetti curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'incremento della motivazione e del livello delle competenze di base.

2. Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica laboratoriale e potenziare l'innovazione metodologica.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuare strategie di maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, condividendo momenti di confronto per la promozione di politiche formative integrate in modo adeguato con il territorio di appartenenza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardo
Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire la piena consapevolezza del ruolo (assunzione di diritti ed esercizio dei doveri) rivestito nel contesto sociale di appartenenza;- Migliorare il livello di competenze trasversali;- Ridurre i comportamenti poco rispettosi delle regole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la didattica per competenze realizzando anche UDA pluridisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali.

2. Ambiente di apprendimento

Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ottica di un miglioramento degli esiti, appare fondamentale un pieno coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica. Favorendo un contesto stimolante, di collaborazione e condivisione, si opera per una finalità comune agendo in maniera efficace. Il raggiungimento degli obiettivi non può prescindere da una maggiore consapevolezza delle caratteristiche e dell'identità dell'Istituto. Un creativo, sereno e coinvolgente ambiente di apprendimento unito ad una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole da parte degli alunni, incrementa la motivazione allo studio attivando virtuosi processi di sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Implementare le competenze di base, sociali e il senso del dovere contribuisce in maniera decisiva alla formazione di alunni e cittadini responsabili.

2.2 - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'azione formativa mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e *consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.*

Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

il 18 dicembre 2014

- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
- 11) definizione di un sistema di orientamento.

2.3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Primo percorso: BENESSERE A SCUOLA

Traguardo
- Ridurre la dispersione scolastica, incrementando la motivazione allo studio; - Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

1. IL SENSO DI APPARTENENZA E LA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

Risultati Attesi

- Orientare in itinere gli studenti, favorendo il senso di appartenenza e la motivazione, attraverso attività didattiche orientative in aula e programmazione di visite guidate aziendali;
- Incrementare la motivazione e il livello delle competenze di base.

2. COESIONE DEL GRUPPO CLASSE

Risultati Attesi

- Sviluppare conoscenze, abilità e competenze in un ambiente di apprendimento collaborativo;
- Favorire luoghi motivanti di inclusione e apprendimento tra pari, di prevenzione ai fenomeni di dispersione scolastica e di devianza.

3. DIDATTICA DISCIPLINARE INNOVATIVA

Risultati Attesi

- Intensificare la personalizzazione degli apprendimenti, rispettando tempi e stili cognitivi di ciascuno;
- Adottare pratiche di azione didattica finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO		PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO	Area		Progetti PTOF 2019/2020
	Obiettivo: Potenziare progetti curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'incremento della motivazione e del livello delle competenze di base.		ORIENTAMENTO PERSONALE SCOLASTICO E PROFESSIONALE	IN INGRESSO	Progetto Accoglienza classi prime
				IN ITINERARE	Progetto Orientamento (FS 3)
				IN USCITA	Rosa dei Venti
OBIETTIVI DI PROCESSO, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Obiettivo: Implementare la didattica per competenze realizzando anche UDA pluridisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali.	Risultati scolastici Diminuire il fenomeno dell'abbandono, migliorando gli esiti scolastici, anche nelle prove standardizzate nazionali.	ATTIVITÀ LABORATORIALI		<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) <ul style="list-style-type: none"> • PON "STRA.D.E. X 3" <ol style="list-style-type: none"> 1. ANIMAeAZIONE 2. HISTORY OF FOOD AND TOURISM 3. PRENDIAMOCI GUSTO • Colazione e bar a Scuola • Le eccellenze nell'enogastronomia e nei servizi turistici e "P.A.T. AND GO" • Scientificamente <ul style="list-style-type: none"> • Imparare facendo

				(Dolciando 1, Dolciando 2, Creando e condividendo, Smontando e rimontando)
OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIM ENTO	Obiettivo: Implementa re la didattica laboratorial e e potenziare l'innovazione e metodologic a.		INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • L'orto a scuola • Cioccolatando s'impara 11 • Un cavallo per amico • Psicomotricità
			NUOVE TECNOLOGIE	PON...TI per crescere digitale: 3 moduli 1. CODING ed APPS 2. CODING e ROBODOM OTICA e 3D 3. MOCCIA NEWS TEAM

Secondo percorso: CITTADINANZA ATTIVA

Traguardo
<ul style="list-style-type: none">- Acquisire la piena consapevolezza del ruolo (assunzione di diritti ed esercizio dei doveri) rivestito nel contesto sociale di appartenenza;- Migliorare il livello di competenze trasversali;- Ridurre i comportamenti poco rispettosi delle regole.- Intensificare la rete d'alleanza educativa con il territorio (Famiglia - Enti -Associazioni - Istituzioni)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

1. FORMAZIONE SULLE DINAMICHE DI GRUPPO

Risultati Attesi

- Potenziare competenze professionali relative alle dinamiche relazionali;
- Acquisire competenze specifiche per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

2. IL RISPETTO DELLE REGOLE

Risultati Attesi

- Favorire la cultura della legalità e rafforzare il concetto di cittadinanza responsabile e consapevole nei ragazzi;
- Migliorare gli esiti relativi alle discipline e alla condotta;
- Diminuire il numero dei provvedimenti disciplinari rispetto agli anni scolastici precedenti.

3. ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

Risultati Attesi

- Implementare le modalità di comunicazione con le famiglie;
- Potenziare l'azione educativa congiunta scuola - famiglia.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO		PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO	Area	Progetti PTOF 2019/2020
OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Obiettivo: Rafforzare atteggiamenti di rispetto delle regole.	<p>Priorità : Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.</p> <p>Intensificare la rete d'alleanza educativa con il territorio (Famiglia - Enti - Associazioni - Istituzioni)</p>	FORMAZIONE DOCENTI SU BULLISMO E CYBERBULLISMO/ GESTIONE DELLA CLASSE	Corsi di formazione Ambito 18 e dell'Istituto
			SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE E DI CITTADINANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratorio Biblioteca 2. Settimana dell'Infanzia e dell'Adolescenza 3. Organico di Potenziamento 4. "Mai più per non dimenticare" 5. Solidarietà - Lega tumori 6. Genitori... tra Scuola, Famiglia e Territorio 7. Cittadino digitale

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Ai fini di un innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti, saranno implementate metodologie didattiche innovative che, oltre a renderli protagonisti attivi della loro formazione, tendano a valorizzare il loro potenziale di apprendimento, nel rispetto dei propri bisogni formativi, stili e ritmi di apprendimento.

Si privilegeranno attività di tipo laboratoriale, anche in collaborazione con i docenti dell'organico potenziato e con la fattiva cooperazione tra docenti impegnati nella progettazione, nonché nell'osservazione della qualità dei processi. Oltre alle summenzionate metodologie, è stata avviata la sperimentazione della Flipped classroom (classe capovolta) con l'obiettivo di far costruire allo studente il proprio E-portfolio Education di competenze, ossia l'insieme delle produzioni digitali come presentazioni, test, video, audio, multimediale, curriculum vitae, ecc... che possa anche essere reso pubblico mediante Wiki, Repository, sito, blog. Si implementerà la didattica per competenze, realizzando anche UDA pluridisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende implementare i processi di innovazione attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- Learning by doing (per apprendere attraverso il fare, l'operare, le azioni)
- Role Playing (per far emergere non solo il ruolo e le regole comportamentali, ma la persona con la sua creatività, valorizzando le competenze formali e non formali)
- Problem solving (per analizzare, affrontare e risolvere situazioni problematiche)
- E-Learning (per distribuire online contenuti didattici multimediali e permettere l'interazione sincronica degli utenti attraverso l'utilizzo di aule virtuali create su piattaforme digitali)

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ottica di una implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e degli spazi laboratoriali, considerata la complementarietà di tali attrezzature/strutture nel valorizzare gli

stili di apprendimento e cognitivi degli studenti e la necessità di una didattica innovativa, si cercherà, anche attraverso la partecipazione al nuovo bando “Ambienti di Apprendimento” #Azione7 del PNSD, di dedicare un ulteriore spazio di apprendimento fisico e virtuale, flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività.

SEZIONE 3 - L' OFFERTA FORMATIVA

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto si è costantemente impegnato a costruire - partendo dalle Linee guida - un curriculum basato sulle competenze, predisponendo una progettualità condivisa, modalità e criteri di valutazione comuni, con precisi indicatori, sia in relazione agli apprendimenti che per il comportamento. Di fatto, la progettazione rappresenta un momento fondamentale di condivisione e riflessione, orientato al miglioramento dell'azione didattica ed educativa.

Le scelte educative, didattiche, curriculari promuovono lo sviluppo formativo di ogni alunno nel processo di apprendimento e individuano obiettivi educativi trasversali, attraverso tematiche interdisciplinari. Attraverso strategie volte allo sviluppo delle attitudini, capacità e competenze, il curriculum d'Istituto concorre alla formazione e allo sviluppo di cittadini responsabili. La scuola individua pertanto i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire in determinati momenti del loro percorso ed esplicita le competenze di cittadinanza e sociali - riportate nel presente piano -.

I **Dipartimenti per Asse** si riuniscono :

- all'inizio dell'anno per

- predisporre una programmazione comune che definisce competenze in uscita, UdA e tipologia di prove per classi parallele. In base alla programmazione standard, ogni docente, tenuto conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce successivamente la propria programmazione.
- Condividere ed elaborare le griglie di valutazione per le prove di verifica
- Proporre visite guidate, progetti, attività didattiche curriculari ed extracurriculari.

- nel corso dell'anno, con incontri periodici, per

- rivedere la programmazione in base ai risultati e ad eventuali necessità emerse
- predisporre le prove per classi parallele.

Le competenze vengono valutate mediante prove strutturate in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico. Per quanto attiene alla valutazione, si utilizzano criteri comuni per i diversi ambiti sotto forma di griglia con indicatori e descrittori per tutte le discipline.

Tutte le attività extracurriculari sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare la missione della scuola, che è quella di favorire il successo formativo, puntando sulla centralità dell'alunno, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento.

I profili di uscita degli Indirizzi di Studio e i Quadri Orario relativi alle classi I e II – iscrizioni dall'A.S. 2018/2019 - sono stati modificati dai Regolamenti Attuativi del Decreto 61/2017



3.2 - INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRI ORARI degli insegnamenti previsti per i diversi Settori e Indirizzi, distinti in:

- Area Generale (comune a tutti gli Indirizzi)
- Area di Indirizzo (specifica per ogni Indirizzo/Articolazione)

INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

A partire dall' a.s. 2018/19, per le classi prime dell'Istituto, è entrato in vigore l'adeguamento previsto dal DPR del 13 Aprile 2017 n. 61 "Revisione dei percorsi di istruzione professionale" per gli Indirizzi presenti nell' Istituto :

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT)**
- **Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (EOA)**
- **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS)**

QUADRI ORARIO AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI NUOVO ORDINAMENTO					
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	I Anno	II Anno
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	A-12	4	4
			A-24 (a)	3	3
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26 A-27 A-47	4	4
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	A-12	1	2
			A-21	1	
			A-46	2	2
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	2	2
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		1	1
Totale ore Area generale	1.188 ore			18	18

**QUADRI ORARIO AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI
VECCHIO ORDINAMENTO**

INDIRIZZI “SERVIZI” e “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”	CLASSE	CLASSE	CLASSE
Anno di corso	3	4	5
Discipline	ore	ore	ore
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Totale ore Area □	15	15	15
Attività e insegnamenti obbligatori di INDIRIZZO (<i>vedi quadri successivi</i>)	17	17	17
Totale ore settimanali	32	32	32

INSEGNAMENTI DELL'AREA D'INDIRIZZO

SERVIZI SOCIO-SANITARI

L'Indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'Indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

In virtù della riforma avvenuta con il decreto del 24 maggio 2018 n. 92 l'Indirizzo ha acquisito il nome di "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale", rimodulando, fra l'altro, il quadro orario, introducendo la disciplina T.I.C. ed andando ad implementare le ore di codocenza.

QUADRI ORARI AREA DI INDIRIZZO SSAS - NUOVO ORDINAMENTO				I ANNO	II ANNO
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera-FRANCESE	A-24 (a)	2 h	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale		Scienze integrate (1)	A-20	1 FISICA (COD. 1 ora B 03)	CHIMICA 1 (1 H B12)
			A-34		
			A-50	1 h (COD.1 ore B-12)	2 (1 H CON B12)
		TIC (1)	A-41	2h (COD.1 ora B-23- 1 ora B16)	2h (COD.1 ora B-23- 1 ora B16)
		METODOLOGIE OPERATIVE	B-23	4h	4H
		SCIENZE UMANE E SOCIALI	A-18	4h (COD. 2 ore B23)	3H (2 H B23)
				14 ore	14

Totale Area di Indirizzo	924 ore		6h compr.	6h compr.
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			
		TOTALE 32 ORE		

QUADRI ORARIO DI INDIRIZZO – SSS VECCHIO ORDINAMENTO			
	CLASSE	CLASSE	CLASSE
Anno di corso	3	4	5
Discipline	Ore	Ore	Ore
Metodologie Operative	3		
Seconda lingua straniera	3	3	3
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	4	4	4
Psicologia Generale ed Applicata	4	5	5
Diritto e legislazione Socio-Sanitaria	3	3	3
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale		2	2
Ore totali settimanali	17	17	17

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'Indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte Articolazioni: "*Enogastronomia*" – con possibilità di opzione "*Prodotti dolciari artigianali ed industriali*" -, "*Servizi di sala e di vendita*" e "*Accoglienza Turistica*". A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le Articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell'alimentazione) sono presenti – come filo conduttore – in tutte le aree di Indirizzo delle Articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell'Articolazione "**Enogastronomia**" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'Articolazione "**Servizi di sala e di vendita**" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell' Articolazione “**Accoglienza Turistica**” vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

QUADRI ORARIO AREA DI INDIRIZZO - EOA NUOVO ORDINAMENTO				I Anno	II Anno
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera FRANCESE	A-24 (a)	2 h	1h
Asse scientifico, tecnologico e professionale		Scienze integrate (1)	A-20 A-34 A-50	1h (COD.B-03) 1 h (COD. B-12)	1h A-34 in COD. B-12 1h A-50 in COD. B-12
		TIC	A-41	1h (COD.B-16)	2h
		Scienza degli alimenti	A-31	2h (1 COD. B-20)	2h (2h COD B-20)
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina (*)	B-20	2h	2h
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar sala e vendita (1) (*)	B-21	3h (COD. B-20)	2h
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica (1)	B-19	2h (CODOCENZA B-16)	3h
				14 ore	14 ore
Totale Area di Indirizzo	924 ore		6h compr.		
TOTALE BIENNIO	2.112 ore				
		TOTALE ORE 32			

QUADRI ORARIO AREA DI INDIRIZZO			
	CLASSE	CLASSE	CLASSE
Anno di corso	3	4	5
Discipline	Ore	Ore	Ore
Seconda lingua straniera	3	3	3
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"			
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	3	3
di cui in presenza	2		
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita		2	2
ARTICOLAZIONE "SERVIZI DI SALA E VENDITA"			
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	3	3
di cui in presenza	2		
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina		2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita	6	4	4
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMICA" OPZIONE "PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI"			
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari	3	3	3
di cui in presenza	2		
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva		2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore pasticceria	9	3	3

Analisi ve controlli dei prodotti alimentari		3	4
di cui in presenza	2		
Tecniche di organizzazione dei processi produttivi	2	2	4
ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"			
Scienze e cultura dell'alimentazione	4	2	2
di cui in presenza	2		
Diritto e Tecniche Amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Tecniche di comunicazione		2	2
Laboratorio di servizi di Accoglienza Turistica	6	4	4
Totale ore settimanali	17	17	17

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, etc.) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Anche per questo è molto importante che le competenze acquisite dagli studenti vengano approfondite rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi da mantenere ed estese in considerazione delle diverse tipologie di apparati e sistemi. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

QUADRI ORARIO AREA DI INDIRIZZO NUOVO ORDINAMENTO				I Anno	II Anno
Asse dei linguaggi	924 ore	Scienze integrate (1)	A-20 FISICA	2h(2 H B03)	2h
			A-34 CHIMICA		2h
			A-50 - SCIENZE	2	
Asse scientifico, tecnologico e professionale		TIC (1)	A-41	2h(2 H B-16)	2h

		T.T.P.G .- TECNOLOGIE E TECNICHE DI PRESENTAZIO NE GRAFICA	A42	2h (2 H B-17)	2h
		Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	B-17	6h	6h
				14 ore	14h
Totale Area di Indirizzo	924 ore			6h Comp.	6h Compr.
TOTALE BIENNIO	2.112 ore				
		TOTALE 32 ORE			

QUADRI ORARIO AREA DI INDIRIZZO			
	CLASSE	CLASSE	CLASSE
Anno di corso	3	4	5
Discipline	Ore	Ore	Ore
Scienze Integrate (Fisica)			
Scienze integrate (Chimica)			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione			
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	4	3	3
Tecnologiemecchaniche e applicazioni	5	5	3
Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni	5	4	3
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione	3	5	8
Totale ore settimanali	17	17	17
di cui in presenza	12	12	6

3.3 OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA

Gli studenti, al termine del terzo anno, potranno conseguire, in regime di sussidiarietà, con modalità decise di concerto con la Regione Puglia i seguenti titoli di Qualifica professionale, in relazione all'Indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione:

Indirizzo SEOA:

- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza

- Indir.1 :Strutture ricettive

- Operatore della ristorazione

- Indir.1 : Preparazione pasti
- Indir.2 : Servizi Sala e bar

Indirizzo MAT :

- Operatore di impianti termoidraulici

- Operatore riparazione veicoli a motore

- Indir.1 : Riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
- Indir.2 : Riparazione di carrozzeria

A tal fine, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, i competenti Consigli di classe organizzano i curricoli, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali, nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 122/09 in materia di valutazione degli alunni.

Dall' a. s. 2016/17, è stato previsto nell' ambito dell'Indirizzo SSS, il conseguimento del titolo di qualifica di **“Operatore Socio-Sanitario”**

L'OSS è una figura professionale istituita dalla Conferenza Stato-Regioni con l'accordo del 22 febbraio 2001 ("Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale e le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano).

L'Operatore Socio Sanitario("O.S.S."), figura di supporto infermieristico, la cui attività è volta al soddisfacimento dei bisogni primari della persona ed a garantire il benessere psico fisico e sociale, opera nel campo dell'assistenza socio-sanitaria. Rientra nelle figure tecniche del comparto di sanità pubblica.

Svolge i compiti in equipe con altre figure, in autonomia o su attribuzione medico-infermieristica, dell'educatore professionale, del fisioterapista oppure dell'ostetrica .

Con determinazione dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, agli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte degli Istituti Scolastici professionali ad indirizzo Socio Sanitario, sarà offerta l'opportunità di integrare il percorso curricolare scolastico con ulteriori ore teoriche pratiche, per l'acquisizione delle competenze Professionali dell'Operatore Socio Sanitario, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica. Le attività formative saranno svolte a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, la cui redazione e successiva attuazione spetterà ad uno degli Enti di Formazione della Regione Puglia, utilmente collocato nella graduatoria di merito.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Posto che lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è responsabilità della scuola nel suo complesso, questa Istituzione scolastica dedica particolare attenzione al conseguimento delle competenze trasversali. Di fatto, l'educazione alla cittadinanza si esplica non solo attraverso l'insegnamento diretto ma anche con un approccio ad ampio raggio. In tale ottica, ogni materia contribuisce alla costruzione di competenze sociali e civiche. Intesa come apertura alla diversità e al confronto, rispetto della identità culturale di ciascuno studente, l'educazione alla cittadinanza è alla base della mission dell'Istituto che considera l'inclusione una priorità, un'opportunità per una crescita responsabile e consapevole dei propri diritti e doveri.

L'efficacia dell'azione non può prescindere da una conoscenza del proprio territorio e da una partecipazione attiva alla vita sociale attraverso una collaborazione attiva (alternanza scuola-lavoro) e progetti volti a sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità. Costante è la responsabilizzazione dei Rappresentanti di classe e d'Istituto in occasione delle assemblee e riunioni del Comitato Studentesco. Infine il Regolamento d'Istituto, che rende esplicite e trasparenti le norme che contribuiscono al buon andamento dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e della legalità, concorre altresì alla valutazione delle competenze di cittadinanza.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento nell'attività didattica curricolare, inserendo tale finalità tra quelle prioritarie della programmazione disciplinare mediante

- La condivisione del Patto educativo di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione;
- La trasmissione di circolari informative sul tema all'inizio e nel corso dell'a.s.;
- La condivisione in classe del Regolamento d'Istituto, a cura dei docenti ed in particolare dei docenti di Diritto e di Lettere;
- La condivisione del Regolamento d'Istituto in spazi assembleari (Assemblee di classe e di Istituto);
- La realizzazione di progetti trasversali finalizzati alla socializzazione ed all'integrazione.

In caso di comportamenti problematici, la Scuola mette in atto i seguenti interventi:

- Incontri con i genitori;
- Incontri congiunti con genitori e figure professionali specializzate;
- Consigli di classe per provvedimenti disciplinari ed eventuale conversione delle sanzioni;
- Incontri con associazioni di volontariato per interventi socioeducativi

La scuola promuove il coinvolgimento di tutti gli studenti in modo costruttivo ed efficace per la cura di spazi comuni dell'edificio, per il rispetto del Regolamento d'Istituto, per sviluppare l'autonomia e la responsabilità.



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il 22 maggio 2018 una nuova Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006.

Il Quadro di Riferimento Europeo delinea otto tipi di competenze chiave:

- 1. competenza alfabetica funzionale,**
- 2. competenza multilinguistica,**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,**
- 4. competenza digitale,**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,**
- 6. competenza in materia di cittadinanza,**
- 7. competenza imprenditoriale,**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

1. Competenza alfabetica funzionale

Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

2. Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare

concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.
- B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE – BIENNIO

Ai sensi del D.M. n°9 del 27/01/2010 è prevista la certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, tale certificazione è rilasciata d'ufficio.

I Consigli di Classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda in cui sono elencate le competenze relative ai quattro assi (dei linguaggi, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico). Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, individuati in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti.

Le competenze relative ai quattro assi sono:

- **Asse dei linguaggi**

Competenze – Lingua italiana:

L1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

L2. Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

L3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Competenze –Lingua straniera:

L4. Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

Competenze – altri linguaggi:

L5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

L6. Utilizzare e produrre testi multimediali

- **Asse matematico**

Competenze

M1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

M2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

M3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

M4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- **Asse scientifico-tecnologico**

- **Competenze**

ST1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

ST2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

ST3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

- **Asse storico-sociale**

- ***Competenze***

SS1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

SS2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

SS3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le discipline di studio dei singoli Indirizzi concorrono al raggiungimento delle competenze previste nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

L'esperienza maturata nel nostro Istituto ha posto in luce la forte valenza formativa dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) – ex Alternanza scuola-lavoro – che, oltre ad assicurare agli studenti e alle studentesse una formazione più ampia, ha favorito l'acquisizione di **competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro**.

Lo sviluppo di tali competenze, **in contesti informali di apprendimento**, ha inoltre indubbiamente contribuito alla crescita personale e socio-relazionale.

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015, conferma e incoraggia tale metodologia, rendendo tale percorso obbligatorio sia nei tecnici e professionali, sia nei Licei : *“Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.”*

Con la legge 145/2018 art. 1 comma 784-787 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati *‘percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento’* e a decorrere dall'anno scolastico 2018/19 sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali.

In tale direzione e, allo scopo di correlare la propria offerta scolastica allo sviluppo del territorio, dopo un'attenta analisi del fabbisogno formativo e dell'evoluzione del mercato del lavoro, la scuola ha instaurato una rete di collegamento con Enti, Imprese ed Associazioni.

L'alternanza è stata già realizzata da alcuni anni nell'ambito di Programmi Operativi Regionali o PON / FSE. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza Scuola-Lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

Per le Classi Terze la progettazione è avviata a seguito dell'individuazione dei docenti tutor nei Consigli di classe di ottobre, mentre le Classi IV e V dei diversi Indirizzi svolgeranno i PCTO nell'ambito della naturale prosecuzione dei progetti già avviati nell' a.s. precedente.

Ai fini della valutazione e del monitoraggio delle attività saranno utilizzati i documenti già in uso nell'Istituto: es diari di bordo, schede di valutazione ed altri mutuati dagli allegati alla guida operativa sull'Alternanza scuola-lavoro, varata dal Miur il 10 ottobre 2015 e integrata secondo

le nuove linee guida in merito ai PCTO di cui all'art. 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento prevedono visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, eventuale simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di percorsi progettuali operativi.

PROGETTO PTOF “#CONNESSI PER CONDIVIDERE”

Si prevede per il Triennio 2019 – 2022 di realizzare il seguente Progetto :



Ogni **Articolazione** si snoda in diversi **Moduli** secondo la tabella che segue:

QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PERCORSI

“INCLUSIONE E INTEGRAZIONE”		
MODULI	RESPONSABILI	DESTINATARI
“L’orto a scuola (Giardino Blandini)”	Prof.ssa Vitagliano Francesca	Classi I – II
“Cioccolatando si...impara 11 ”	Prof.ssa Muja Marcella	Alunni BES
“Un cavallo per amico”	Prof.ssa Muja Marcella	Alunni BES
“Accoglienza classi prime”	Prof.ssa Romano Diana	Classi prime
“Psicomotricità”	Prof. M. Manca	Alunni BES
“POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E DI CITTADINANZA”		
MODULI	RESPONSABILI	DESTINATARI
“Settimana dell’Infanzia e dell’Adolescenza”	Prof.ssa Filograna Adele	Scuola dell’Infanzia Scuola Secondaria Primo Grado Tutte le classi dell’Istituto
“Mai più...per non dimenticare”	Prof. Manca Giovanni	Classi Quarte e Quinte
“Laboratorio Biblioteca” (Percorso Biblioteca; Laboratorio di lettura – adotta un autore; Liberi da... Liberi di...)	Prof.ssa Chiriatti Valentina; Fanizza Margherita; Lisi Claudia	Tutte le classi
“Genitori... tra scuola, famiglia, territorio”	Prof.ssa Carrozzo Magli Clara Prof. Sedile Antonio	Genitori alunni
“Solidarietà – Lega Tumori”	Prof. Sedile Antonio	Tutte le classi
Unicef “Scuola Amica”	Prof.ssa Calabrese Antonella	Tutte le classi
“Cittadino digitale”	Prof.ssa Carrozzo Magli Clara	Tutte le classi

“POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI”

MODULI	RESPONSABILI	DESTINATARI
“Le Eccellenze nell'Enogastronomia e nei Servizi Turistici” e “P.A.T. AND GO”	Prof. Perlangeli Fabio	Classi III, IV e V SEOA
“Colazione e bar a scuola”	Prof. Manni Tommaso	Tutte le classi SEOA
“Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento”	Prof.ssa Rescio Simonetta	Classi III,IV e V SEOA, SSS e MAT
“La Rosa dei venti”	Prof.ssa Rescio Simonetta	Classi SEOA, SSS e MAT
“Scientifica_mente”	Prof. Colazzo Marco	Classi del II anno SEOA, SSS e MAT
“Imparare facendo” (Dolciando 1; Dolciando 2; Creando e condividendo; Smontando e rimontando)	Prof. Cazzato Giovanni	Tutte le classi

Le schede analitiche relative ad ogni Modulo, con indicazione di livelli di partenza, obiettivi da raggiungere e indicatori da utilizzare per rilevarli, sono allegate al presente Piano.

La scuola aderisce, inoltre, ai seguenti progetti proposti da Enti esterni:

- Generazioni Connesse – Safer Internet Center, referente la prof.ssa Carrozzo Magli Clara
- Carnevale Barocco alla corte di Lecce, referente la prof.ssa Fanizza Margherita
- Festival della “Public History” 2° ed., referente la prof.ssa Pisano Giovanna
- Studio 2019 – Concorso “Scegli il concorso che preferisci”, referente la prof.ssa Pagliula Rita
- Progetto Caritas “Non mi illudo”, referente il prof. Manca Giovanni
- Consultorio familiare diocesano, referente il prof. Sedile Antonio (F.S. 1a)
- Quotidiano in classe

Dall'anno scolastico 2016/17, il nostro Istituto ha attivato il **Progetto**, indirizzato al personale docente, “**Un coro al Moccia**” – referente Prof.ssa Rita Pagliula – finalizzato a costituire un laboratorio musicale come coro stabile. Il Progetto è nato dalla consapevolezza della rilevanza dell'educazione della voce in classe, anche nell'ottica di una sempre più efficace azione didattico-educativa e di un miglioramento del benessere a scuola.



PROGETTI PON FSE

In tutti gli interventi formativi realizzati grazie ai finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei sono state privilegiate le metodologie partecipative e una diffusa didattica laboratoriale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle metodologie di alternanza scuola-lavoro, per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative. Ciò ha permesso di potenziare le alleanze formative con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca, per superare la dicotomia tra momento formativo e applicativo, ma soprattutto per potenziare la motivazione allo studio e per orientare gli studenti nella scoperta delle vocazioni personali attraverso "l'imparare facendo". In particolare, i percorsi formativi attivati nell'ambito della Programmazione PON 2014-2020 hanno l'obiettivo di dare valore aggiunto valorizzando le attitudini e le inclinazioni degli studenti, le competenze informali e non formali, per prevenire i fenomeni di allontanamento dal contesto scuola e più in generale la dispersione scolastica.

PROGETTI PON –FSE:

L'Istituto Moccia è stato autorizzato allo svolgimento dei seguenti progetti PON-FSE:

PROGETTO PON "PON...ti per crescere digitali" Avviso 2669 del 03/03/2017- FSE-Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (candidatura n. 37647 – inoltro 18 maggio 2017)			
Sottoazione	Tipologia Modulo	Titolo Modulo	Destinatari
10.2.2A	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Coding ed Apps	Alunni delle classi I,II,III dei tre Indirizzi
10.2.2A	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale	Coding e robodomotica 3D	Alunni delle classi I, II,III Indirizzo MAT
10.2.2A	Competenze di cittadinanza digitale	Moccia News Team	Alunni di tutte le classi dei tre Indirizzi

**PROGETTO PON “STRA.D.E. X 3”
 Avviso 3781 del 05/04/2017- FSE – Potenziamento dei Percorsi per le Competenze
 Trasversali e l’Orientamento
 10.6.6.- FSEPON- PU-2017-273**

Sottoazione	Titolo Modulo	Destinatari
10.6.6	History of food and tourism	Alunni SEOA
10.6.6	ANIMAE AZIONE2	Alunni SSS
10.6.6	Prendiamoci Gusto	SEOA

Il progetto consta di 120 ore: 60 in aziende del territorio leccese e 60 in aziende del territorio Bresciano.

**PROGETTO PON “PROPONI@MOCI” 2
 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2 EDIZIONE**

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1A

Tipo di Intervento	Tipologia Modulo	Titolo Modulo	Destinatari
Intervento per il successo degli studenti	Arte; Scrittura creativa; Teatro	REDAZIONI@MO 2	Alunni Primo Biennio
Intervento per il successo degli studenti	Arte; Scrittura creativa; Teatro	SCHEGGE D'ARTE	Alunni Triennio
Intervento per il successo degli studenti	Potenziamento della lingua straniera	ENGLISH TO WORK Sixty	Alunni Secondo Biennio
Intervento per il successo degli studenti	Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	DECORIAMO GLI EVENTI 2	Alunni Secondo Biennio
Intervento per il successo degli studenti	Innovazione didattica digitale	L@BINNOVADIGITALE	Alunni Secondo Biennio
Intervento per il successo degli studenti	Modulo formativo per genitori	GENITORI e figli.... 2.0	Genitori alunni

Il progetto è già stato autorizzato in sede Centrale e in attesa d’essere avviato.

L'Istituto ha aderito alla Rete del **Progetto “KEYS FOR EUROPE 2020”** insieme a 87 scuole della provincia di Lecce. Le Istituzioni Scolastiche parteciperanno al Progetto ERASMUS +, istituito dal Parlamento Europeo e collaboreranno :

-all'attuazione di iniziative comuni di progettazione didattica e di certificazione delle competenze;

-alla formazione/aggiornamento, alle attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo professionale del personale.



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

PROGETTI PON FESR

Nell'ottica di una implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto e degli spazi laboratoriali, considerata la complementarietà di tali attrezzature / strutture con i fabbisogni formativi sopracitati e con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo, è in corso di realizzazione il seguente Progetto

PON FESR - Laboratori Innovativi - Candidatura N. 1007495 - 37944 del 12/12/2017 –

PON FESR - LABORATORI INNOVATIVI	
Candidatura N. 1007495 - 37944 del 12/12/2017 –	
PROGETTO	MODULI
Progetto 10.8.1. B1 Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base "INNOVA DIGITALE"	LABORATORIO DI LINGUE-LINGUA STRANIERA" NEW LANGUAGE"
	LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA-ROBOTICA "ROBOTIC LANGUAGE"
PROGETTO	MODULI
Progetto 10.8.1.B2 Laboratori Professionalizzanti "LABORATORI 4.0"	INNOVA CREATIVE- IP02-Servizi Socio Sanitari
	INNOVA MECCATRONICA - IP09 – Manutenzione e Assistenza Tecnica
	INNOVA MULTIMEDIA - IP09 - Manutenzione e Assistenza Tecnica
	INNOVA FOOD DISTRIBUTION - IPEN-Enogastronomia

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

RECUPERO FORMATIVO E POTENZIAMENTO

La scuola mette in campo, nel corso di tutto l'anno scolastico, interventi didattici ed educativi volti a far superare agli studenti le insufficienze che rischiano di compromettere il proseguimento dei loro studi, applicando l'O.M. 92 del 5/11/2007 che indica tempi, modalità, strumenti e risorse per un'efficace organizzazione del recupero scolastico.

Per gli studenti che, negli scrutini intermedi, riportino voti di insufficienza in una o più discipline, vengono attivati dei **corsi finalizzati ad un tempestivo recupero delle carenze rilevate**. A ciascun allievo, ove il Consiglio di classe ne ravvisi la necessità, sono assegnati massimo tre corsi contemporaneamente e, per quanto riguarda le discipline, nel 1° biennio si privilegiano le materie dell'Area comune; nel 2° biennio e nel V anno invece, si tiene maggiormente conto di quelle afferenti all'Area di Indirizzo, non escludendo la possibilità di attivare corsi in discipline in cui la classe presenti diffuse insufficienze.

L'Istituto informa le famiglie di tutte le iniziative di recupero programmate. Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgono prove di verifica, l'esito delle quali viene comunicato alle famiglie.

BOX DIDATTICO

Il **box didattico** rappresenta un supporto per gli allievi attraverso azioni di recupero e di approfondimento, e/o lavori finalizzati a specifiche attività, attuato su richiesta degli studenti anche con insegnanti diversi dai propri, che abbiano dato la disponibilità, con un numero minimo di 3 e massimo di 5 alunni a gruppo e indicazione preventiva dell'argomento richiesto. Inoltre, al termine del primo trimestre **la scuola** mette in atto il **fermo didattico** per permettere il **recupero in itinere** attraverso attività di ripasso, recupero e potenziamento.

Le attività saranno programmate dai consigli di classe e dai docenti a diversi livelli:

- Attività in classe programmate da ogni insegnante nelle ore curricolari e nelle ore di approfondimento là dove sono previste;
- Attività guidate dall'insegnante e svolte dagli alunni in gruppi o individualmente;
- Corsi di sostegno, recupero e potenziamento, programmati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti iniziative - attività formative rivolte agli studenti:

- Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;

- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), stranieri;
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
- Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e di attività laboratoriale, aderendo alle iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Cura delle competenze digitali nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Percorsi di orientamento

(Atto di indirizzo)

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano saranno indicati:

- i livelli di partenza,
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

(atto di indirizzo)

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e concorrono a delineare **la missione** della scuola, che è quella di favorire il successo formativo di ogni alunno puntando sulla qualità della didattica, sulla motivazione, l'inclusione e l'orientamento.

Saranno privilegiati i progetti volti al conseguimento degli obiettivi formativi esplicitati nel piano di miglioramento, con particolare attenzione alle competenze chiave di base e trasversali e alle tematiche ritenute prioritarie quali:

- inclusione
- orientamento
- formazione professionale e valorizzazione delle eccellenze
- legalità
- ambiente e salute
- didattica laboratoriale e nuove tecnologie
- potenziamento delle competenze linguistiche (Inglese e Francese)

L'Istituto, oltre alle risorse assegnate con il FIS, è impegnato nel reperire ed utilizzare tutte le altre fonti di finanziamento locali, regionali e nazionali per integrare l'offerta formativa del

POF: fondi PON, POR, fondi Comunali, fondi privati (p.e. BCC, Camera di Commercio, Associazioni del territorio).

Attraverso la costituzione di Reti, e tramite i relativi Accordi sono stati presentati progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale

Il nostro Istituto, attento e sensibile alle problematiche di **promozione e valorizzazione delle iniziative di formazione lungo l'intero arco della vita (Lifelong Learning)** e considerata la forte richiesta, attraverso un Accordo di Rete con il CPIA di Lecce e Istituti di Istruzione di II Grado (DPR 263/12), è diventata Sede di **Corso Serale per adulti**.

In continuità con le precedenti esperienze, negli anni scolastici 2017/18 e 2018/19, la nostra Scuola ha potenziato l'offerta formativa per gli adulti attraverso due percorsi:

1)Indirizzo SEOA Articolazione Enogastronomia : Classe V

2)Indirizzo Servizi Socio Sanitari : Classe V

I corsi sono indirizzati ad adulti già inseriti nel mondo del lavoro o in attesa di occupazione che vogliano conseguire un titolo di studio; adulti che pur avendo già precedentemente frequentato altri percorsi di studio vogliano riavvicinarsi al circuito formativo, per soddisfare particolari fabbisogni culturali e/o professionali; studenti stranieri che necessitano di orientamento ed inserimento nella scuola secondaria superiore.

Attività previste

Assistenza e primo orientamento in fase di inserimento;

Orientamento in itinere;

Attività laboratoriali;

Personalizzazione del percorso sulla base di un patto formativo individuale;

Presenza di un referente scolastico;

Attività didattiche modulari;

Valutazione e titolo in uscita

3.6 – ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



PIANO D' INTERVENTO

Il presente piano-progetto, redatto dall' Animatore Digitale, coerentemente con quanto previsto dal PNSD, intende indicare le strategie funzionali alla realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati per il triennio all'interno della cornice complessiva del PTOF.

AMBITI E AZIONI

Il piano elaborato presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel **Triennio 2019-2022**, aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all' Animatore Digitale.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2019 / 2020
Formazione interna	<p>Partecipazione alla Rete Territoriale e Nazionale degli Animatori Digitali.</p> <p>Formazione specifica dell' animatore digitale.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali dei docenti</p> <p>Realizzazione di percorsi di e-learning</p> <p>Implementazione della Formazione all'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione di documentazione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica</p> <p>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Organizzazione di Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <p>Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.</p> <p>Partecipazione a progetti sui temi della Cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni /Università.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto " Programma il futuro" a Code Week e all'Ora del codice</p> <p>Organizzazione della settimana del PNSD</p> <p>Individuazioni e realizzazione di attività associate all'imprenditorialità digitale (azione#19)</p> <p>Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola della documentazione di eventi/progetti in formato multimediale</p> <p>Aggiornamento della pagina Facebook della scuola</p> <p>Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive o altre piattaforme online per la formulazione e consegna di documentazione</p>

<p>Creazioni di soluzioni innovative</p>	<p>Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD- Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente Integrato.</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto</p> <p>Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale e al potenziamento dell'utilizzo del Coding e della Robotica Educativa</p> <p>Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per implementare le attrezzature in dotazione alla scuola</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>
<p>Valutazione degli interventi e misurazioni</p>	<p>Questionario finale per i docenti</p> <p>Relazione finale sugli interventi relativi all'attuazione del PNSD, individuando situazioni di criticità come situazioni di partecipazione e condivisione.</p>

AMBITO	INTERVENTI A.S 2020 / 2021
<p>Formazione interna</p>	<p>Partecipazione alla Rete Territoriale e Nazionale degli Animatori Digitali</p> <p>Formazione specifica dell'animatore digitale.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali dei docenti</p> <p>Realizzazione di percorsi di e-learning</p> <p>Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla Didattica per competenze</p> <p>Implementazione della formazione all'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica</p> <p>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>

Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <p>Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.</p> <p>Implementazione degli spazi specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola della documentazione di eventi/progetti in formato multimediale</p> <p>Aggiornamento della pagina Facebook della scuola</p> <p>Partecipazione a progetti sui temi della Cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni /Università.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto " Programma il futuro" a Code Week EU e all'Ora del codice</p> <p>Organizzazione della settimana del PNSD</p> <p>Individuazioni e realizzazione di attività associate all'imprenditorialità digitale (azione#19)</p> <p>Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti ,famiglie, comunità.</p>
Creazioni di soluzioni innovative	<p>Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, di ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD- Bring Your Own Device), ossia politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente Integrato</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto per le discipline d'insegnamento per a condivisione del materiale prodotto</p> <p>Potenziamento dell'utilizzo del coding e della Robotica</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie</p> <p>Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per implementare le attrezzature in dotazione alla scuola e gli ambienti innovativi</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>
Valutazione degli interventi e misurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario finale per i docenti. • Relazione finale da presentare al collegio docenti

AMBITO	INTERVENTI A.S 2021 / 2022
Formazione interna	<p>Partecipazione alla Rete Territoriale e Nazionale degli Animatori Digitali</p> <p>Formazione specifica dell'animatore digitale.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali dei docenti</p> <p>Realizzazione di percorsi die-learning</p> <p>Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla Didattica per competenze</p> <p>Implementazione della formazione all' utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione</p> <p>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <p>Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.</p> <p>Implementazione degli spazi specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola della documentazione di eventi/progetti in formato multimediale</p> <p>Aggiornamento della pagina Facebook della scuola</p> <p>Partecipazione a progetti sui temi della Cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni /Università.</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto " Programma il futuro" a Code Week EU e all'Ora del codice</p> <p>Organizzazione della settimana del PNSD</p> <p>Individuazioni e realizzazione di attività associate all'imprenditorialità digitale (azione#19)</p> <p>Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti ,famiglie, comunità.</p>

<p>Creazioni di soluzioni innovative</p>	<p>Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, di ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD- Bring Your Own Device), ossia politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente Integrato</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto per le discipline d'insegnamento per la condivisione del materiale prodotto</p> <p>Potenziamento dell'utilizzo del coding e della Robotica</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie</p> <p>Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per implementare le attrezzature in dotazione alla scuola e gli ambienti innovativi</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</p>
<p>Valutazione degli interventi e misurazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario finale per i docenti. • Relazione finale da presentare al collegio docenti

3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(Certificazione delle competenze di base – Biennio)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze per ciascun asse sono distinti in:

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata la dicitura “livello base non raggiunto”.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

La valutazione degli studenti, che rappresenta uno dei momenti più importanti e complessi del processo formativo, prende le mosse dalla misurazione del livello di conoscenza, comprensione, comunicazione, partecipazione, impegno e delle capacità critiche possedute dagli studenti.

La scansione dell' a.s. prevede un trimestre seguito da un pentamestre, secondo quanto indicato nel Piano delle attività d'Istituto. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, tenuto conto degli obiettivi/competenze stabiliti nella programmazione didattica annuale e dei criteri di valutazione degli alunni stabiliti dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle norme generali in vigore. Nella valutazione, oltre all'aspetto riguardante i contenuti delle discipline, il Consiglio di Classe terrà anche conto positivamente della frequenza e della partecipazione attiva dell'alunno ai progetti extracurricolari organizzati dalla scuola. Il DPR 22 giugno 2009 n°122 (*in G.U 19 agosto 2009, n°191*) contiene il Regolamento sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, in cui sono coordinate le normative vigenti in materia di valutazione del profitto e della condotta.

Inoltre, il Collegio dei Docenti, alla luce di quanto previsto dalla C.M. 89/2012, relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli Istituti di Istruzione di Secondo grado, stabilisce che negli scrutini, intermedi e finali, la Valutazione dei risultati raggiunti è formulata in ciascuna disciplina, mediante voto unico.

Si ribadisce il principio, ineludibile, secondo il quale il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e, pertanto, esso deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai Docenti, nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE

Le verifiche periodiche saranno attuate mediante:

1. Prove scritte
2. Prove pluridisciplinari, prove integrate, questionari, griglie di osservazione
3. Risoluzione di casi
4. Prove pratiche
5. Interrogazioni orali.

I Consigli di classe individuano il numero e la scansione temporale delle prove scritte ed orali nel trimestre e pentamestre, tenuto conto di quanto deliberato nel Collegio dei Docenti. Ogni docente comunicherà alla classe, con congruo anticipo, la data della prova scritta evitando, quando possibile, che nello stesso giorno ci siano più verifiche scritte. Gli studenti assenti alla valutazione scritta saranno sottoposti ad una nuova valutazione in giorni stabiliti a discrezione dal docente.

COMPORAMENTO E RELATIVA VALUTAZIONE

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione della condotta entra a pieno titolo nella determinazione della media complessiva dello studente.

Pertanto sono stati individuati i criteri di assegnazione del voto di condotta che sono stati approvati dal *Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto*.

- a) Rispetto della persona
- b) Partecipazione al dialogo educativo
- c) Frequenza scolastica e puntualità negli orari
- d) Rispetto delle regole e delle consegne
- e) Utilizzo corretto delle strutture e delle attrezzature scolastiche

Voto proposto	L'alunno
10/9	<p>È corretto nelle relazioni interpersonali e si adopera per rendere sereno, collaborativo e costruttivo il clima scolastico.</p> <p>È interessato e partecipa attivamente alle attività svolte, collabora con i docenti e i compagni, assume un ruolo propositivo nel lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente e con tempestività.</p> <p>È rispettoso delle regole e delle consegne scolastiche e si adopera per l'osservanza delle stesse da parte del gruppo-classe.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo adeguato e responsabile, dando valore alle dotazioni dell'istituto.</p>
8	<p>È rispettoso nelle relazioni interpersonali e collabora con i docenti per rendere sereno il clima scolastico.</p> <p>È interessato e partecipa alle attività svolte, collabora con i docenti e i compagni al lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta assiduamente e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica regolarmente.</p> <p>Adempie alle regole e alle consegne scolastiche e propone ai compagni l'osservanza delle stesse.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo adeguato e responsabile.</p>
7	<p>È generalmente rispettoso nelle relazioni interpersonali ma non sempre collabora con i docenti per migliorare il clima scolastico.</p> <p>È mediamente interessato e disponibile a partecipare con i docenti e i compagni al lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta regolarmente ma talvolta non rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica qualche volta con ritardo.</p> <p>Adempie, in genere, alle principali regole ma non sempre rispetta le consegne scolastiche.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo generalmente adeguato.</p>

6	<p>Non sempre è corretto nelle relazioni interpersonali e non collabora con i docenti per migliorare il clima scolastico.</p> <p>È poco interessato e non sempre partecipa alle attività svolte; talvolta ostacola il sereno svolgimento del lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta non regolarmente, intervallando brevi periodi di assenza. Non sempre rispetta gli orari e giustifica le assenze con ritardo dopo ripetute richieste da parte dei docenti.</p> <p>È in genere poco rispettoso delle regole e delle consegne scolastiche. Incorre nelle sanzioni previste dalla “tabella A” del vigente regolamento d’Istituto ma mostra, nel tempo, segni di ravvedimento.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo non sempre adeguato.</p>
5 (o voti inferiori)	<p>È scorretto nelle relazioni interpersonali ed è protagonista di episodi che sono causa della degenerazione del clima scolastico.</p> <p>Non si mostra interessato e non partecipa alle attività proposte; ostacola il normale svolgimento del lavoro scolastico.</p> <p>Frequenta saltuariamente, intervallando lunghi periodi di assenza. Non rispetta gli orari e giustifica le assenze con forte ritardo o non giustifica.</p> <p>Assume comportamenti gravemente contrari alle regole e non rispetta le consegne scolastiche.</p> <p>Pertanto:</p> <p>Incorre ripetutamente nelle sanzioni previste dalla “tabella A” del vigente regolamento d’Istituto per le quali sia irrogata la sospensione dalle lezioni e non mostra, nel tempo, alcun segno di ravvedimento;</p> <p>Oppure</p> <p>Incorre nelle sanzioni previste dalla “tabella B” del vigente regolamento d’Istituto.</p> <p>Usa le attrezzature e le strutture scolastiche in modo inadeguato e irrispettoso, provocando danni anche gravi alle stesse.</p>

VOTO DI CONDOTTA – Indicazioni aggiuntive

- Voto 10/9: Il C.d.C., in base ai descrittori, avrà potere discrezionale nell’attribuzione del voto.
- Per tutti i voti di condotta, ad eccezione di quelli inferiori al 6, i C.d.C. delibereranno il voto quando il numero di descrittori corrispondenti al profilo dell’alunno è pari o superiore a 3.
- Eventuali sanzioni disciplinari saranno considerate aggravanti rispetto ai rimanenti descrittori.
- Per assegnare il voto di condotta 5 è necessario che l’alunno sia incorso nelle sanzioni previste nel “punto d” dello stesso voto.
- Nello scrutinio finale, un voto di condotta inferiore al 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Qualifica – di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la valutazione finale, il Collegio dei Docenti, ha recepito quanto stabilito dal suddetto DPR 22 giugno 2009 n°122 e ha deliberato quanto segue:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del Secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Analogamente sono ammessi all'esame di qualifica gli alunni che hanno riportato una valutazione minima di sei decimi in tutte le discipline e nella condotta.

Per gli allievi che hanno raggiunto una valutazione non inferiore a sei decimi nella condotta ma presentino in sede di scrutinio finale valutazioni insufficienti in una o più discipline, fino ad un massimo di tre, il consiglio di classe, dopo aver valutato la possibilità da parte dei singoli alunni di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, rinvia la formulazione del giudizio finale. In tal caso, all'albo sarà riportata la indicazione della "sospensione del giudizio". Inoltre, dopo le operazioni di scrutinio, la scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe indicando le specifiche carenze ed i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, saranno comunicati anche gli interventi didattici attivati, le modalità ed i tempi delle verifiche finalizzati al recupero dei debiti formativi.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE (teoriche e pratiche)	ABILITA' (cognitive e pratiche)	COMPETENZE
1 - 2	Gravemente errate/rifiuto della verifica	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti molto semplici. Si esprime in modo totalmente scorretto ed improprio.	Gestisce con notevole difficoltà anche situazioni estremamente semplici.
3	Gravemente frammentarie e lacunose	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti semplici. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Gestisce con difficoltà anche situazioni molto semplici.
4	Frammentarie e lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.	Comprende in modo disordinato e confuso ed applica con notevole difficoltà conoscenze e abilità anche in situazioni semplici.
5	Parziali e superficiali.	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali ed ha un approccio superficiale ai compiti da svolgere.	Rielabora solo se guidato le informazioni e gestisce con una certa difficoltà situazioni nuove.
6	Accettabili, poco approfondite e con qualche incertezza.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto, anche nella terminologia tecnico-settoriale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove ma semplici, in modo accettabile.
7	Complete con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti. Interpreta adeguatamente il ruolo che gli è stato assegnato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove ma semplici, in modo abbastanza autonomo
8	Complete con approfondimenti autonomi.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà di linguaggio adeguata. Compie analisi corrette; coglie implicazioni, individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo. Gestisce le situazioni nuove in modo autonomo ed approfondito.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise.	Rielabora in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, in modo autonomo.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi ed al ruolo da interpretare. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Compie analisi approfondite, anche su problematiche complesse e trova da solo soluzioni migliorative ed originali da applicare anche in ambito lavorativo.	Rielabora in modo completo, approfondito ed articolato. Gestisce le situazioni nuove, anche di una certa complessità, con la massima responsabilità ed autonomia.

VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Gli studenti con minorazioni fisiche o sensoriali non vengono, di norma, valutati in modo differenziato. Per questi allievi sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. Essi sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico, comprese quelle di esame, definite dalla commissione, con l'uso degli ausili loro necessari. **(O.M. 90/2001 – art. 15)**

Gli studenti che presentano un deficit di natura psichica potranno fare un percorso scolastico che, sulla base del P.E.I., consenta loro di:

1. Raggiungere un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti; (*acquisizione del titolo di studio*)

2. Raggiungere un livello di preparazione non riconducibile ai programmi ministeriali con una valutazione differenziata riferita al P. E. I. (*attestato delle competenze e delle abilità acquisite*)

VALUTAZIONE SECONDO OBIETTIVI MINIMI

- Ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
- Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, con altri che abbiano la stessa valenza formativa
- Predisposizione di prove equipollenti nel corso degli anni scolastici e in occasione degli esami conclusivi (*Qualifica e/ o diploma*)

VALUTAZIONE DIFFERENZIATA SECONDO P.E.I. (PIANO EDUCATIVO

INDIVIDUALIZZATO)

I voti attribuiti dai docenti hanno valore legale per la prosecuzione degli studi al fine di perseguire gli obiettivi del P.E.I. e non dei programmi ministeriali. A questo proposito si sottolinea quanto segue:

- È possibile ripetere la classe anche tre volte;
- Va fatta accurata informazione alla famiglia per acquisire formale assenso;
- Va apposta in calce al documento di valutazione l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (tale annotazione **non va inserita nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto** – nota MIUR dell'8.7.2002);

La valutazione consentirà di certificare un credito formativo utile per esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO - ESAME DI STATO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, anche maturata all'estero, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. La coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dal Consiglio di Classe.

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi devono risultare acquisite in ambiti della vita civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali e/o artistiche, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione **(O.M. 35 del 04. 04. 2003)**.

Si considerano qualificanti le seguenti esperienze:

1. Corsi di Lingua straniera

a. Frequenza a corsi di Lingua straniera valutabili in base ad attestati con l'indicazione dei livelli raggiunti, rilasciati da Enti certificatori riconosciuti e legittimati (Goethe Institut, Cambridge ESOL, Trinity College London, London Chamber of Commerce and Industries Examination Board, Alliance Française, CCIP, Istituto Cervantes, etc.)

b. Frequenza a corsi di lingue straniere, anche gestiti dalla scuola, ma certificati da Enti certificatori esterni;

c. Permanenza di almeno 14 giorni all'estero, con frequenza di Scuole di lingua e superamento di un esame finale;

2. Partecipazione a progetti di interscambio con scuole europee. Attività sportive a livello agonistico e/o di tesserato, certificata dalle Federazioni competenti:

Partecipazione a gare sportive di livello almeno regionale e/o conseguimento del patentino di arbitro presso gli organi federali;

3. Partecipazione a Corsi di formazione al volontariato o Attività di volontariato, a carattere assistenziale o ambientalistico, attestate da associazioni laiche o religiose riconosciute (Protezione civile, C.R.I., Donatori di sangue, etc.);

4. Meriti artistici. Sono valutabili meriti in campo artistico musicale con attestati delle istituzioni riconosciute: Frequenza a corsi di pittura, ceramica o altro, gestiti da Enti o Associazioni culturali, con partecipazione a manifestazioni nazionali;

5. Studi compiuti presso un Conservatorio Statale;

6. Frequenza almeno biennale di corsi di danza classica o moderna o di recitazione, gestiti da enti lirici o associazioni riconosciute dallo Stato;

7. Partecipazione ad attività lavorative anche non retribuite (collegate alle finalità del corso di studio, come: campagne di scavi archeologici, etc.;
8. Partecipazione a corsi di informatica gestiti da Scuole, Enti o Associazioni riconosciute dalla Regione o dal Ministero, con esami finali o competenze similari acquisite e certificate nel corso della frequenza a corsi di Informatica gestiti dalla scuola, ma certificati da Enti certificatori esterni;
9. Collaborazione a periodici o testate di giornali regolarmente registrati, con responsabile giornalista o pubblicitario;
10. Partecipazione a concorsi e/o progetti culturali nazionali, regionali, provinciali, comunali, con esito positivo;
11. Partecipazione alle fasi provinciali, nazionali o internazionali delle Olimpiadi di Matematica, Fisica e di Scienze Naturali, certamente, su convocazione di enti o istituzioni esterni alla scuola;
12. Partecipazione a progetti in accordo con le Università o di formazione all'impresa;
13. Partecipazione attiva ai P.O.N. di Istituto.

N.B. La partecipazione alle attività integrative (ad esempio Progetti della Scuola), non seguite da una fase di **certificazione esterna**, non dà luogo all'attribuzione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola e, pertanto, vanno considerate alla voce "*partecipazione, impegno e interesse*".

Per la stessa ragione non sono da ritenersi esperienze che danno diritto di accedere al credito formativo tutte le iniziative di sostegno alla didattica (es. visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, manifestazioni varie in orario di lezione).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Con la **C. M. n.3050 del 14/10/2018**, avente come oggetto "**Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019** – prime indicazioni operative", il MIUR ha sottolineato le importanti innovazioni apportate alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, dal **decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017**.

Requisiti ammissione esame

Con il **DL n.91 del 25 luglio 2018**, convertito nella **Legge n.108 del 21 settembre 2018**, è stato prorogata al **1 settembre 2019 l'entrata in vigore** dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del decreto legislativo n.62/2017, riguardante i seguenti **nuovi requisiti di accesso all'esame di Stato** per i **candidati interni**:

- la **partecipazione**, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'**INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di **alternanza scuola lavoro**, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano, inoltre, **gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni** previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017, come di seguito indicati:

- **l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- **il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi**, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Crediti scolastici :

Con l'eliminazione della Terza Prova nella Maturità 2018/2019 si ha la seguente distribuzione dei punteggi:

- ✓ **Prima prova:** 20 punti
- ✓ **Seconda prova:** 20 punti
- ✓ **Esame orale:** 20 punti
- ✓ **Crediti assegnati dal Consiglio di Classe:** massimo 40

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il **punteggio per il credito scolastico** maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un **massimo di 40 punti**,

di cui **12** per il terzo anno, **13** per il quarto anno e **15** per il quinto anno.

Con la tabella di cui all'**Allegato A del D. Lgs. 62/2017** è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Nello specifico i crediti inerenti alla media per gli ultimi tre anni per gli alunni che hanno iniziato il triennio nel 2017/2018 sono spalmati secondo quanto riportato dalle seguenti

Tabelle :

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Conversione del credito conseguito nel III E IV anno:

Somma crediti III e IV anno	Nuovo credito III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

FREQUENZA ALLE LEZIONI DA PARTE DEGLI ALUNNI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede:

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di Secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.

Pertanto la norma stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente (orario annuale personalizzato). Chi non raggiunge tale soglia di frequenza, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale.

Spetta al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze.

Spetta al Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.d.D. e delle indicazioni Ministeriali, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

CRITERI – FATTISPECIE DI DEROGA ALL’OBBLIGO DI FREQUENZA

Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dal comma 7 dell’art.14 del DPR 122/09, in applicazione del comma 2 dell’art.13 del D.lgs 226/05, conferma i seguenti critéri e fattispecie di deroga al limite previsto di frequenza, già adottati negli anni precedenti, ai fini della validità dell’anno scolastico:

CRITERI

- 1) Le deroghe al principio della frequenza obbligatoria ad almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato di lezione siano funzionali ad assenze documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati;
- 2) Le assenze continuative debbano essere documentate al momento del rientro dell’allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe o all’ufficio di presidenza, protocollata e inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla “Privacy” applicata nell’istituto;
- 3) L’assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non debba incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l’anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall’istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell’allievo;

FATTI SPECIE

- Gravi motivi di salute, adeguatamente documentati[*]
- Terapie e/o cure programmate[*]
- Donazioni di sangue[*]
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Assenze motivate dall’adesione a confessioni religiose che prevedano un calendario di festività diverso da quello ufficiale della Scuola Italiana
- Assenze per gravi e particolari problemi di famiglia (come ad esempio provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d’origine per motivi legali,...)

- Partecipazione a mobilità individuali effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali ed in generale a stage, attività di alternanza scuola lavoro, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola

[*] (documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri)

ESEMPIO DI CALCOLO DEL N° MASSIMO DI ORE DI ASSENZA ANNUALI, SVILUPPATO IN BASE ALLE SOLE ORE DI LEZIONE ANNUALI PREVISTE DAI QUADRI ORARIO DEI VARI INDIRIZZI.

Per tutte le classi I - II - III - IV - V , frequentanti l'a. s. 2018/19 incorso :

Orario di lezione previsto: 32 ore settimanali.

Considerando 33 settimane di lezione annue, il numero di ore di lezione annuale previsto è 32 ore/settimana x 33 settimane/anno = 1056 ore/anno. Quindi il **numero massimo di ore di assenza** consentito nell'anno è $1056/4 = 264$ ore/anno, **comprehensive di ritardi e uscite anticipate**.

Segue la tabella riepilogativa contenente il calcolo riferito alle sole ore di lezione annuali previste dai quadri orario dei vari Indirizzi, per le singole classi dell'Istituto:

Classi	N° ore di lezione settimanali (desunte dal quadro orario)	N° settimane/anno	N° ore di lezione annuali (desunte dal quadro orario)	N° massimo di ore di assenza consentite durante l'anno
I-II-III- IV-V	32	33	1056	264

N.B. Come già detto, nel monte-ore annuale è necessario considerare tutte le attività didattiche che rientrano nel curricolo individuale dello studente.

Nel caso di attività didattiche aggiuntive, stabilite dall'istituzione scolastica e rientranti nel curricolo individuale, l'orario annuale personalizzato di ciascuno studente si ottiene aggiungendo al normale numero di ore di lezione annuali (quadro orario) le ore sviluppate nelle suddette attività didattiche. Pertanto, il numero massimo di ore di assenza si stabilisce conteggiando $\frac{1}{4}$ delle ore complessive, determinate con il criterio suddetto.

3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



L'Istituto "N. Moccia" prevede interventi mirati all'Inclusione ed al Successo Scolastico e di Integrazione con il Territorio per tutte le classi dell'Istituto. Le due azioni saranno opportunamente graduate e ponderate sulla base di un'analisi accurata della sfera affettivo-relazionale e cognitivo-attitudinale degli allievi in ingresso, del contesto classe, dei profili professionali, e del territorio.

Accoglienza

Nei primi due mesi di frequenza, saranno attivate strategie mirate all'integrazione degli allievi in ingresso al fine di suscitare lo spirito di appartenenza alla scuola, contrastare la dispersione e per presentare ai nuovi alunni le risorse dell'istituto e gli operatori coinvolti:

- 1) Visita alle strutture scolastiche;
- 2) Momenti di aggregazione e dibattito (Outdoor Training);
- 3) Somministrazione test d'ingresso;
- 4) Condivisione Regolamento di Istituto;
- 5) Analisi Offerta Formativa.

Individualizzazione

A seguito dei risultati emersi dai test d'ingresso e dalla documentazione pervenuta dalla Scuola Secondaria di 1° grado, saranno attivati percorsi di apprendimento individualizzati per consolidare le competenze degli allievi ed agevolare l'apprendimento.

Disabilità

Il Consiglio di Classe, sulla scorta degli elementi emersi dalla relazione dell'insegnante di sostegno, dell'équipe socio-sanitaria e dei test effettuati ad inizio d'anno, elabora:

-Un percorso di apprendimento individualizzato, mirato all'integrazione umana, scolastica e professionale dei suddetti discenti;

-Percorsi scuola-lavoro sia all'interno dell'istituto con attività laboratoriali a classi aperte, sia in collaborazione con Enti pubblici ed aziende private al fine di fare acquisire abilità tecnico-operative e professionali per una successiva integrazione sociale. Il progetto a classi aperte prevede che il 15% delle ore curricolari siano utilizzate per le attività laboratoriali.

Prevenzione del Disagio e Contrasto della Dispersione

L'Istituto si pone l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, con tutti gli strumenti possibili, non escluso il ricorso a specialisti che possano essere di supporto ai docenti nella loro complessa attività.

Analogamente si pone il problema di sostenere gli allievi in questa delicata fase del loro percorso adolescenziale qualora, attraverso libera richiesta, chiedano il sostegno di specialisti.

La scuola attiverà soprattutto per le classi del biennio:

- Strategie didattiche ed operative fornendo strumenti per l'inserimento nel processo educativo;
- Un servizio di ascolto ed informazione in collaborazione con la ASL di Nardò, mirato alla risoluzione dei problemi di carattere cognitivo ed al superamento delle difficoltà di natura socio-affettiva;
- Interventi rivolti al singolo alunno ed all'intera classe rivolti agli studenti che abbandonano gli studi prima dell'assolvimento dell'obbligo formativo e come supporto per agevolare scelte consapevoli nel mondo del lavoro.

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione per l'Inclusione Scolastica

BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) alunni che manifestano "INADEGUATEZZA" alle sollecitazioni dell'ambiente scolastico sia in riferimento a COMPORAMENTI ritenuti disadattivi, sia con riferimento al mancato raggiungimento dei risultati attesi e in ordine alle COMPETENZE culturali e in ordine alle competenze chiave di lifelong learning (UE, Raccomandazioni 2006)		
DISABILITA'	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ULTERIORI
Costituzione(art.3 e 34) Legge 118/71 e Legge 517/77 DPR 24/2/1994 Linee Guida	DSA (Legge 170/2010, DM 5669 del 12/7/11 e unite Linee Guida) Deficit -del linguaggio -delle abilità non verbali -della coordinazione motoria -da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)	SVANTAGGIO -SOCIO -ECONOMICO -LINGUISTICO -CULTURALE SITUAZIONI PERSONALI Legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili

<ul style="list-style-type: none"> • FUNZIONAMENTO COGNITIVO (INTELLETTIVO) LIMITE O BORDER LINE • DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO MISTO 	
PAI	PIANO ANNUALE per l' INCLUSIONE
GLI	GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE
CTS	CENTRO TERRITORIALE di SUPPORTO
CTI	CENTRO TERRITORIALE per l'INCLUSIONE

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 precisa che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Con la circolare Ministeriale N. 8 prot. 561 del 06/03/2013, sono state poi delineate e precisate le strategie che realizzano appieno il diritto ad apprendere rivolto a tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera Area dei **Bisogni Educativi Speciali** (B.E.S.), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Le “*Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale*” chiariscono come nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale, il P.F.I. rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali da perseguire, la formalizzazione del curriculum individualizzato con la relativa documentazione del percorso di studi, compresa la raccolta degli elementi valutativi, richiamando il D.L. 61/2017 il quale precisa che “*nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, al termine del primo anno deve essere effettuata una valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare*”. Per questo il P.F.I. sostituisce qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di “passerelle” o passaggi fra ordini di scuola o sistemi diversi. In particolare, per gli alunni a forte rischio esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico, il P.F.I. deve individuare gli obiettivi

primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti dal PECUP di riferimento. Si sottolinea che rimangono comunque applicabili le normative e le indicazioni vigenti per la progettazione didattica e la personalizzazione dei percorsi degli studenti in condizione di disabilità e con DSA. Il P.F.I. è deliberato dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno di corso e viene verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la **cultura DELL'INCLUSIONE** per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della legge 104|92, legge 517|77); disturbi evolutivi specifici (legge 170|2010, legge 53|2003); alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per raggiungere gli obiettivi, il nostro Istituto, si propone di attuare le seguenti strategie:

- Creare un ambiente accogliente;
- Sviluppare attenzione educativa in tutta la scuola, anche con una revisione del curricolo;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento e centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il nostro Istituto, in conformità con quanto espresso nel **Piano Annuale di Inclusione**, elabora, all'interno dei vari gruppi di lavoro, interventi e percorsi formativi personalizzati correlati quanto più possibile al piano di lavoro della classe di appartenenza, per favorire un'effettiva integrazione ed inclusione, offrire a tutti pari opportunità formative per facilitare la conquista di abilità e competenze sulla base delle proprie potenzialità. E' prevista la specifica figura di una Referente per il Coordinamento delle attività di sostegno, e il Gruppo di Lavoro per l'inclusione GLI che in alcuni momenti vede la partecipazione di una rappresentanza dei genitori e di uno specialista USL, degli Enti locali e delle Associazioni.

IL GLI D'ISTITUTO

E' composto dal Dirigente Scolastico, dal Referente del GLI, da tre Docenti di sostegno, da un Docente per ogni Indirizzo, dal rappresentante degli Enti Locali, da un rappresentante delle

Associazioni, da uno specialista dell'AUSL, da un rappresentante del personale ATA, da due alunni dell'Istituto.

Il Gruppo di lavoro d'Istituto, costituito come previsto normativamente anche con la presenza di 2 genitori si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- Esaminare la situazione generale relativa agli alunni Disabili;
- Proporre progetti di inclusione scolastica;
- Proporre iniziative di aggiornamento;
- Calendarizzare i GLI operativi di inizio anno scolastico.

Si riunisce a metà e alla fine dell'anno scolastico per:

- Valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- Esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuole e ratificare le modalità di accoglienza;
- Esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo l'organico dei Docenti specializzati;
- Individuare i criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno.

Gli insegnanti di sostegno hanno momenti di incontro per la condivisione della documentazione e delle procedure.

Per garantire la predisposizione di percorsi formativi adeguati alle reali capacità soggettive, per gli alunni in situazione di disabilità, vengono programmati incontri tra Docenti curricolari e di sostegno che, in collaborazione con le famiglie e gli educatori, elaborano la documentazione relativa all'intervento educativo-didattico: Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano educativo Individualizzato (PEI).

Dal 1° Gennaio 2019 il PDF sarà sostituito del Piano di Funzionamento ed elaborato in base alla diagnosi funzionale secondo il modello ICF.

L'Istituto attiverà soprattutto per le classi del biennio:

- Strategie didattiche ed operative fornendo strumenti per l'inserimento nel processo educativo;
- Un servizio di ascolto ed informazione in collaborazione con la USL di Nardò, mirato alla risoluzione dei problemi di carattere cognitivo ed al superamento delle difficoltà di natura affettivo-relazionale;
- Interventi rivolti al singolo alunno ed all'intera classe rivolti agli studenti che abbandonano gli studi prima dell'assolvimento dell'obbligo formativo e come supporto per agevolare scelte consapevoli nel mondo del lavoro.

Le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati dal Dicembre 2014 prevedono una serie di adempimenti per l'inserimento degli alunni adottati nelle scuole di ogni ordine e grado. Considerato che i ragazzi giunti per adozione internazionale, vivono un'ulteriore complessità poiché hanno dovuto confrontarsi con numerosi cambiamenti (linguistici, climatici,

alimentari, ecc.) e sono stati inseriti in contesti per loro completamente nuovi e sconosciuti, l'Istituto considera le seguenti aree critiche individuando una serie di peculiarità che possono presentarsi, ricordando che esse non sono sempre presenti né, tanto meno, lo sono in egual misura in tutti i soggetti:

- Difficoltà di apprendimento,
- Età presunta;
- Italiano come L2;
- Identità etnica.

Tra le buone prassi un ruolo determinante è il tema dell'accoglienza quale insieme di adempimenti e provvedimenti con cui si formalizza il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con l'istituzione scolastica.

Nel caso di adozioni nazionali e internazionali le criticità possono essere plurime e richiedono soluzioni mirate relative alle modalità e i tempi di inserimento e la scelta delle classi in ingresso accoglienti.

L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo dell'alunno adottivo a scuola saranno garantiti attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipe adozioni, Enti Autorizzati coinvolti. Per agevolare tale lavoro di rete l'Istituto ha individuato un insegnante referente dal quale i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il PTOF, i tempi di inserimento tramite un colloquio. Lo stesso docente referente potrà essere d'ausilio in fasi successive del percorso di studio

SEZIONE 4 - ORGANIZZAZIONE

4.1-MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODI DIDATTICI : TRIMESTRE - PENTAMESTRE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Simonetta Rescio
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	Prof.ssa Diana Romano
RESPONSABILE SEDE VIA BOLOGNA	Prof.ssa Giovanna Imbriani
COORDINATORE SEDE VIA BOLOGNA	Prof.ssa Claudia Apollonio
RESPONSABILE INDIRIZZO SEOA	Prof. Tommaso Manni Prof. Bene Salvatore
RESPONSABILE INDIRIZZO MAT	Prof. Donato Piccinno
RESPONSABILE INDIRIZZO SSS	Prof.ssa Adele Filograna
RESPONSABILE S.P.P.	Ing. Antonio Signore
RLS	Prof. Piccinno Donato
COORDINATORE UFFICIO TECNICO	Prof. Piccinno Donato
RESPONSABILI DEL FUMO	
SEDE CENTRALE VIA BONFANTE	Prof.ri Donato Piccinno – Flavio Valentino Ass.ti tecnici Iuri Orlando -Giuseppe Tumolo
SEDE VIA BOLOGNA	Prof. Giovanna Imbriani – Prof. Marcello Malandugno
COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI	
Asse dei Linguaggi	Prof.ssa Giovanni Imbriani
Asse Storico Sociale	Prof. Raffaele Cucurachi
Asse Matematico	Prof.ssa Rita Pagliula
Asse Scientifico Tecnologico	Prof.ssa M.Rosaria Manca
Sostegno	Prof.ssa Marcella Muja
COORDINATORI DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO	
Indirizzo MAT	Prof.ssa M. Grazia Falconieri
Indirizzo SEOA	Prof.ssa Francesca Vitagliano
Indirizzo SSS	Prof.ssa M. Rosaria Manca
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	
REFERENTE	Prof.ssa Marcella Muja
COMPONENTE DOCENTI	Muja Marcella, , Liuzzi Tiziana, Alemanno Giuseppe, Marzano Monica, Sedile Antonio, De Vitis Rosa, De Santis Adele.
Rappresentante Associazioni	Dott.ssa Calignano Teresa
Equipe Neuro Pedagogica ASL	Dott. Valente Massimo

Rappresentante Enti Locali	Comune di Nardò – Dott. Falco Gabriele	
Rappresentanti Genitori	Greco Simonetta; Orlando Daniele	
Rappresentante Alunni	Guagnano Miriana Assunta	
Componente personale amministrativo	Bonetti Monica	
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)		
Dirigente Scolastico	Prof.ssa M. Rosaria Però	
D.S.G.A	Rag. Simonetta Muci	
1° Collaboratore D.S.	Prof.ssa Simonetta Rescio	
2° Collaboratore D.S.	Prof.ssa Diana Romano	
Funzione Strumentale AREA 1 a	Prof. Antonio Sedile	
Funzione Strumentale AREA 1 b	Prof. Giuseppe Alemanno	
Coordinatori di Dipartimento	Prof.ssa Giovanni Imbriani-Prof.ssa M. Rosaria Manca-Prof.ssa Rita Pagliula-Prof.ssa Marcella Muia	
TEAM INNOVAZIONE		
ANIMATORE DIGITALE (A.D.)	Prof.ssa Clara Carrozzo Magli	
DOCENTI	Prof.ssa M. Grazia Falconieri – Prof. Flavio Valentino – Prof. Damiano Montinaro -	
REFERENTE CYBERBULLISMO		
Prof.ssa Clara carrozzo Magli		
FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA 1 a - Gestione PTOF	Prof. Antonio Sedile	
AREA 1 b - Autoanalisi e Valutazione d'Istituto	Prof. Giuseppe Alemanno	
AREA 2 - Sostegno Docenti	Prof.ssa Dolores Spagnolo	
AREA3 - Interventi e Servizi per gli studenti	Prof. Cazzato Giovanni	
AREA 4 - Gestione e aggiornamento sito istituzionale	Prof.ssa Clara Carrozzo Magli	
ORGANO DI GARANZIA		
Dirigente Scolastico	Prof.ssa M. Rosaria Però	
COMPONENTE DOCENTE	TITOLARI	SUPPLENTI
	Prof. Cucurachi Raffaele	
	Prof.ssa Manca M.Rosaria	
COMPONENTI GENITORI	Bianco Paolo	Meriggio Lucia
COMPONENTI STUDENTI	Dimo Alessia	Rocca Vincenzo
CDV (COMITATO DI VALUTAZIONE)		
Dirigente Scolastico	Prof.ssa M. Rosaria Però	
Docenti	Prof. Giuseppe Alemanno Prof.ssa Clara Carrozzo Magli	

	Prof. Rita Pagliula
Componente esterno	Prof. Pietro Salvatore Polito
Componente genitori	Dott.ssa Alessandra Inguscio
Componente alunni	Zacchino Matteo
RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)	
Docenti	Prof.ssa Adele Filograna - Prof. Donato Piccinno –Prof. Cosimo Dellabbate
Collaboratore Scolastico	Luciano Maglio

N.1	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Muci Simonetta
N.8	Assistenti Amministrativi	Bonetti Monica Cino Valerio Cleopazzo Mariano Idra Donata Malerba Roberto Potenza Fernando Russo Giovanna Zattini Anna Maria
N.7	Assistenti Tecnici	Casciaro Damiano Donno Leonardo Lerario Anna Maria Musardo Roberta Orlando Iuri Petrucci Antimo Tumolo Giuseppe
N. 15	Collaboratori Scolastici	Bianco Antonio Calo' Fabrizio Cortese Giancarlo Danieli Daniela De Prezzo Stefania Fontanella Luigi Inglese Andrea Maglio Luciano Marra Angelo Mastria Giuseppe Mastrogiovanni Salvatore Mighali Gianluca Musca Mariarosaria Schiavone Carlo Schirinzi Maria Antonietta

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

DIPARTIMENTI D'ASSE – DIPARTIMENTI D'INDIRIZZO

Sin dal primo anno della Riforma della Scuola sono stati istituiti e regolarmente convocati, nel nostro Istituto, i Dipartimenti per Asse, nell'ambito dei quali si è sempre lavorato per costruire un curriculum basato sulle competenze, partendo dalle Linee guida.

Essi si riuniscono, una prima volta, all'inizio dell'anno, al fine di effettuare una programmazione comune per classi parallele e prevedono la partecipazione generalizzata di docenti e discipline. I Dipartimenti pertanto, così organizzati, predispongono una programmazione standard che definisce competenze in uscita, UDA, tipologia di prove per classi parallele, ecc. La suddetta programmazione, durante gli incontri periodici dei Dipartimenti, viene rimodulata a seconda dei risultati e delle carenze evidenziate dalle varie classi.

In base alla programmazione standard, definita in sede di Dipartimento, ogni docente, tenendo conto dei livelli di partenza delle classi, rilevati mediante le prove d'ingresso, definisce la propria al fine di riequilibrare eventuali criticità emerse. All'interno dei Dipartimenti infine, si definiscono e si predispongono le prove per classi parallele.

Nella nuova offerta formativa dell'istruzione professionale, il superamento dell'organizzazione didattica secondo schemi disciplinari e il ruolo degli assi culturali funzionale a focalizzare la progettazione didattica sulla centralità delle competenze possono accrescere, in una prospettiva di didattica flessibile, trasversale e onnicomprensiva, il ruolo e il contributo che può giungere dai Dipartimenti, anche attraverso una articolazione che privilegi aggregazioni meno rigide rispetto a quella disciplinare.

In seguito alle considerazioni emerse nel corso della redazione del Rapporto di Autovalutazione, è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei Dipartimenti per garantire una maggiore operatività e produttività. Al fine di rendere sempre più efficace la programmazione e realizzazione delle attività didattiche, i Dipartimenti sono stati pertanto organizzati come segue:

DIPARTIMENTI D'ASSE

- Dipartimento Linguistico (Lingua madre e Lingue Straniere, comune per i 3 Indirizzi)
- Dipartimento di Matematica (comune per i 3 Indirizzi)
- Dipartimento dell'Integrazione (comune per i 3 Indirizzi)
- Dipartimento Scientifico-Tecnologico (comune per i 3 Indirizzi)
- Dipartimento Storico Sociale (comune per i 3 Indirizzi)

DIPARTIMENTI D'INDIRIZZO

Dipartimento Indirizzo MAT

Dipartimento Indirizzo EOA

Dipartimento Indirizzo SSS

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) (art. 6 comma 1, D.L. 61/2017) introdotto già con il precedente Regolamento del riordino (D.P.R. 87/2010), riveste un ruolo fondamentale per realizzare collaborazioni concrete tra scuola e mondo del lavoro e per creare opportunità tangibili di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le esigenze del territorio, i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo e quelli formativi.

Nello sviluppo dei percorsi dei nuovi istituti professionali il CTS può assumere un ruolo propulsivo a supporto della progettazione didattica e per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, il CTS può connotarsi come punto di snodo rilevante nell'azione di caratterizzazione dell'offerta formativa che le istituzioni scolastiche sono chiamate a definire attraverso la declinazione dei profili in uscita in percorsi formativi costruiti, nell'ambito delle attività economiche e dei settori professionali cui si riferisce ogni singolo indirizzo, in modo da rendere riconoscibili e immediatamente spendibili le competenze, abilità e conoscenze acquisite. La partecipazione nei CTS del mondo imprenditoriale e di quello delle professioni, ma anche della ricerca scientifica e tecnologica, può offrire un qualificato osservatorio dal quale trarre informazioni e riflessioni per un progressivo aggiornamento e adeguamento dell'offerta formativa in relazione alle innovazioni che intervengono nei contesti produttivi, ai mutamenti del mercato del lavoro e alla domanda di nuove e inedite competenze.

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. MARIA ROSARIA PERO'	
COMPONENTE DOCENTI	
1° COLLABORATORE	SIMONETTA RESCIO
2° COLLABORATORE	DIANA ROMANO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SEOA RISTORATIVO	TOMMASO MANNI
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SEOA TURISTICO	VALENTINO FLAVIO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO MAT	DONATO PICCINNO
RAPPRESENTANTE INDIRIZZO SSS	ADELE FILOGRANA
RAPPRESENTANTE GLI	MUJA MARCELLA
ESPERTI DEL MONDO DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI	
PRESIDENTE CONSORZIO ALBERGATORI PORTO CESAREO	UMBERTO DEL PRETE
VICE PRESIDENTE ASSOCIAZIONECIBUSALENTO GALLIPOLI	COSIMO GATTO
DIRETTORE ALBERGO COSTA BRADA GALLIPOLI	EUGENIO MACCAGNANO
GIORNALISTA ENOGASTRONOMICO	MASSIMO VAGLIO
AZIENDA "IS FAPI" - GALATONE	LUIGI PALMA
TMI S.r.l.	ROSSELLA FILONI
"AMBARABA" COOP. SOCIALE LECCE	LUIGI RUSSO

“ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO LEVERANO	SANDRO RATTA
AZIENDA “ATTIVA” CARBURANTI	FEDERICA SCORZA
ESPERTI DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	
PRESIDE FACOLTA' SCIENZE DELLA FORMAZIONE – LECCE	PROF. SALVATORE COLAZZO PEDAGOGIA SPERIMENTALE
COMPONENTE DISTRETTO AGROALIM.IONICO- SALENTINO DI QUALITA' LECCE	PROF. ANTONIO MICELI FISIOLOGIA VEGETALE CORSO DI STUDI SCIENZE BIOLOGICHE

UFFICIO TECNICO

Gli Istituti professionali, per gli Indirizzi del Settore Industria e Artigianato, sono dotati di un Ufficio tecnico. Tale Ufficio ha il compito di “sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall’innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell’ambiente”. L’ufficio tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell’Istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l’individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.

Assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell’acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

FABBISOGNO RISORSE PROGETTAZIONE

Il fabbisogno per il triennio di riferimento di posti di organico, comuni e di sostegno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

Il fabbisogno di posti per il potenziamento sarà quantificato in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel piano, nonché alle esigenze riguardanti le supplenze brevi; nell'ambito dei posti di potenziamento, sarà accantonato, preliminarmente, un posto docente della classe di concorso A019 per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente (*atto di indirizzo*).

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dovrà garantire l'attuazione del curriculum di Istituto.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA LEIS02300B – POSTI DI SOSTEGNO N. 47

	CLASSE DI CONCORSO		POSTI COMUNI N. 94		ORGANICO POTENZIATO	
			CT (18 H)	ORE	POSTI N. 9	MOTIVAZIONI
1	MATEMATICA	A026	8	13	2	Figure di sistema per attività di supporto didattico organizzativo Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
2	ITALIANO /STORIA	A012	14	14	2	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
3	SCIENZE NATURALI	A050	1	12	1	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
4	INGLESE	AB24	7	12		
5	FRANCESE	AA24	5	11		Figure di sistema per attività di supporto didattico organizzativo Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
6	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	A031	4	6		
7	SCIENZE MOTORIE	A048	5	2		
8	DISCIPLINE GIUR. ED ECONOMICHE	A046	3	2	1	Esonero 1 Collaboratore D.S.
					1	Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione
9	FISICA	A020	0	14		
10	TECNICA DEI	B020	6	14	1	

	SERVIZI ENOGASTR. CUCINA					
11	TECNICA DEI SERVIZI ENOGASTR. SALA	B021	4	13		
12	GEOGRAFIA	A021	0	10		
13	TECNICA DEI SERVIZI ED ESERCIT. PRATICO OPERATIVE A.T.	B019	2	4		
14	RELIGIONE	RELIG.	2	10		
15	CHIMICA	A034	1	2		
16	SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI	A045	4	10		
17	SCIENZE E TECNICHE MECCANICHE	A042	2	16		
18	LABORATORIO CHIMICA	B012	0	11		
19	SCIENZE UMANE	A018	2	12		
20	METODOLOGIE OPERATIVE - LAB. SSS	B023	1	10		
21	MUSICA	A029	0	4		
22	DISCIPLINE SANITARIE IGIENE	A015	1	6		
23	LABORATORIO MECCANICO TECNOLOGICO	B017	3	2	1	<i>Figure di sistema per attività di supporto didattico organizzativo Attività di potenziamento, organizzazione, progettazione</i>
24	LABORATORIO DI FISICA	B003	0	13		
25	TIC-TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	A040	1	0		
26	SCIENZE E TECNOLOGIE	A041	0	14		
27	LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIE	B016	1	0		

Sulla base di tali dati e di eventuali future variabili, è previsto il fabbisogno di organico per l'anno successivo 2019/2020.

	LERH02350X SERALE ENOGASTRONOMIA		CT (18 H)	N. ORE
1	MATEMATICA	A026		3
2	ITALIANO /STORIA	A012		5
3	SCIENZE NATURALI	A050		
4	INGLESE	AB24		2
5	FRANCESE	AA24		2
6	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	A031		3
7	SCIENZE MOTORIE	A048		
8	DISCIPLINE GIUR. ED ECONOMICHE	A046		
9	FISICA	A020		
10	TECNICA DEI SERVIZI ENOGASTR. CUCINA	B020		3
11	TECNICA DEI SERVIZI ENOGASTR. SALA	B021		2
12	GEOGRAFIA	A021		
13	TECNICA DEI SERVIZI ED ESERCIT. PRATICO OPERATIVE A.T.	B019		
14	RELIGIONE			
15	CHIMICA	A034		
16	SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI	A045		3

	LERF02350C SERALE SERVIZI SOCIO SANITARI		CT (18 H)	N. ORE
1	MATEMATICA	A026		3
2	ITALIANO/STORIA	A012		5
3	INGLESE	AB24		2
4	FRANCESE	AA24		2
5	SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI	A045		2
6	SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE	A046		2
7	SCIENZE UMANE	A018		4
8	DISCIPLINE SANITARIE IGIENE	A015		3

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- insegnamento
- potenziamento
- sostegno
- organizzazione, progettazione, coordinamento
- percorsi di autoimprenditorialità nell'ambito dell'Alternanza scuola lavoro
- sostituzione di docenti assenti

Si ricorrerà all'articolazione in gruppo della classe per favorire gli apprendimenti e l'innalzamento del livello di competenze, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica. Le attività di didattica laboratoriale a classi aperte verranno espletate conformemente ai Progetti disciplinari presentati, attinenti al metodo di studio e alle metodologie di apprendimento. In particolare si farà riferimento alle seguenti aree tematiche:

- Motivazione,
- Schematizzazione,
- Mappe concettuali,
- Orientamento
- Bilancio di competenze

Ai fini dell'innalzamento del livello di competenze, con particolare riferimento all'Italiano ed alla Matematica, si ricorrerà all'organico dell'autonomia in vista di un ampliamento dell'offerta formativa curricolare, anche in orario pomeridiano. L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni in maggiori difficoltà e si articolerà con le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (comma 14) il fabbisogno sarà definito sulla base dell'organico dell'anno in corso fermo restando che eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di adeguamento annuale del piano (*atto di indirizzo*)

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	N. UNITA' DI PERSONALE		N. CLASSI:	N. ALUNNI:
	SEDE CENTRALE	SEDE STACCATA		
COLLABORATORI SCOLASTICI	12	2	46 DIURNE 2 SERALI	867 CORSO DIURNO 47 CORSO SERALE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8	/		
ASSISTENTI TECNICI	7	/		
DSGA	1	/		

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

In base al comma 6 della Legge “Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64”, **in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento, in relazione alle necessità di strutture ed infrastrutture, si definisce il seguente fabbisogno:**

-Ulteriori laboratori

-Completamento dei lotti allo stato rustico presso la sede scolastica di Via Bonfante: aule, palestre, auditorium.

La scuola è inserita nei Piani Triennali Regionali dell'edilizia scolastica per il completamento di n.2 lotti aule, della palestra e degli spogliatoi.

In attesa della realizzazione delle predette strutture, d'intesa con l'Autorità comunale, l'istituto utilizza l'edificio ubicato presso Via Bologna nel quale si collocano n. 14 classi degli indirizzi SEOA e SSS che si avvalgono di un laboratorio multimediale.

A tal fine, l'Istituto parteciperà a bandi regionali, nazionali e ed europei per finanziare dette iniziative.

4.2.ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

<u>Orari Uffici</u>	
(Sede centrale - Via Bonfante)	
<u>DIRIGENZA</u>	lunedì, mercoledì, giovedì ore 11.30 -13.00 - gli altri giorni previo appuntamento
<u>VICE DIRIGENZA</u>	tutti i giorni per appuntamento
<u>SEGRETERIA</u>	tutti i giorni ore 10.00 -12.00 martedì e giovedì ore 16.00 -17.00
<u>UFFICI</u>	tutti i giorni ore 10.00 -12.00

Rapporti con i genitori

L'I.I.S.S." N. Moccia" ha costantemente mostrato e continua a mostrare completa disponibilità nei confronti dei genitori, dei quali ha sempre sollecitato la partecipazione e ha sostenuto le iniziative, offrendo un supporto logistico, informativo e organizzativo.

Tale disponibilità si concretizza in una serie di azioni:

- Informazione capillare sulle attività della scuola
- Informazione puntuale sull'organizzazione della scuola
- Ora di ricevimento dei genitori (settimanale) da parte dei docenti
- Colloqui generali, a dicembre/gennaio e marzo
- Informazione sistematica dei ritardi/assenze da parte della segreteria (SMS) e del coordinatore di classe
- Nella informazione telefonica da parte del coordinatore di classe nel caso di assenze non giustificate o strategiche
- Sollecitare il parere dei genitori nella scelta dei libri di testo
- Coinvolgimento dei genitori in tutte le situazioni problematiche
- Organizzare presso la scuola apposite conferenze-dibattiti che prevedano la partecipazione di esperti in vari settori della vita sociale quotidiana

Rapporto con l'utenza

Saranno attivati dei percorsi, graduati per classe, mirati ad una organica conoscenza del Territorio. Partendo dalla storia, le tradizioni, il patrimonio artistico e naturale, per arrivare alle più recenti forme di imprenditoria, i discenti acquisiranno le competenze funzionali ad una coerente ed aggiornata valorizzazione dello stesso e della propria professionalità. Svolti in orario curricolare ed in collaborazione con enti ed esperti esterni, i moduli prevedono:

- Lezioni interattive;
- Ricerche guidate;
- Visite guidate;
- Elaborazioni critiche in forma di progetti, articoli, brochure ecc.

Le visite guidate saranno opportunamente inserite nella programmazione didattica dei singoli C.d.C. A tale scopo, la scuola dispone di un pullman di proprietà che consente l'agevole trasporto degli alunni presso le località prescelte.

Area dell'Orientamento

Le attività di orientamento si articoleranno su tre assi principali a seconda dei destinatari:

In ingresso: i docenti preposti all'orientamento in ingresso, la F.S. Area 3a Orientamento e Obbligo,

- Presentano agli allievi di terza Secondaria di I grado i percorsi curriculari ed i profili professionali di Istituto
- Analizzano la documentazione relativa ai nuovi iscritti e concorderanno strategie di accoglienza con i colleghi della Scuola Secondaria di 1° grado;
- Si accertano del percorso scolastico-formativo che i nuovi iscritti intendono seguire;
- Informano, con un documento scritto, i nuovi allievi sull'obbligo scolastico e formativo;
- Contattano gli enti preposti alla formazione professionale e ne danno comunicazione agli interessati;
- Presentano l'Istituto in occasione del "*Moccia day*" e della Giornata di Orientamento.

In itinere: i docenti, coordinati dalle F.S. Area 3 e Area 1, progetteranno azioni di orientamento e riorientamento:

- Passarelle per gli allievi che intendono passare ad un altro Indirizzo di studio;
- Tirocini presso aziende del Territorio;
- Scelta delle Articolazioni di studio dopo il 1° biennio.

In uscita: i docenti preposti all'Orientamento, le F.S. Area 5, in collaborazione con Enti locali, Enti di formazione professionale, Forze armate e Università organizzano incontri con:

- Esperti in imprenditoria;
- Imprenditori locali;
- Forze Armate e di pubblica sicurezza;
- Funzionari comunali – provinciali – regionali;

Inoltre curano partecipazioni ad eventi e manifestazioni di carattere Informativo.

4.3-RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

I partenariati territoriali assumono l'aspetto di un nuovo patto sociale, culturale, economico e politico - rappresentativo della situazione dinamica di interazione a livello locale, nazionale e internazionale – con una molteplicità di soggetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. Rendere la scuola un soggetto attivo dell'evoluzione territoriale locale al fine di sviluppare con successo la personalità dello studente contribuisce a formare il cittadino europeo, sia per quanto riguarda la dimensione sociale e culturale di riferimento, sia per quanto costituisce il mercato dei beni e del lavoro. Si tratta di una sfida e di un impegno che difficilmente la singola scuola può affrontare e risolvere da sola. Il Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275 dell'8 Marzo 1999) e gli altri strumenti normativi a disposizione dell'ordinamento – ivi compresa la Rete nazionale delle scuole professionali prevista dall'art. 7, commi 3 e 4 del D.L. 61/2017 – segnano la strada per rispondere a questa esigenza nella possibilità, tra l'altro, di promuovere accordi di rete, stipulare convenzioni, costituire consorzi. Tali accordi operativamente possono assumere diverse forme giuridiche (es. convenzioni, accordi di progetto, ecc...) a seconda dei ruoli dei partner e delle modalità di interazione fra essi.

Il D.L. 61/2017 (art. 6, comma 1, lett. e) e il Regolamento (art. 5 comma 7) riconoscono ai partenariati territoriali una funzione di cooperazione nella progressiva costruzione del percorso formativo di ciascuno studente e nel concorrere al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Al fine di favorire l'integrazione con il Territorio e con le Istituzioni, l'Istituto ha stretto rapporti di collaborazione attiva con i seguenti Enti e Associazioni:

Comune Nardò

Carabinieri-Nardò

Commissariato-Nardò

Presidio Libera-Nardò

Associazione "Alla Conquista della Vita" - Nardò

Comunità Emmanuel – Lecce

Associazione Milites

Comitato San Gregorio Armeno - Nardò

Associazione Nazionale Vittime civili di guerra

Gal -Terra d'Arneo - Veglie

Associazione Persone Down-Nardò

Gruppo Speleologico Neretino-Nardò,

Rotary Club Nardò

Lions Club Nardò

BCC Leverano

US Acli Puglia

U.S.R. Puglia

Enti Locali

C.P.I.A. Lecce

Federazione Maestri del Lavoro

Consultorio Familiare

Legambiente

Ditte ed Aziende di settore

L'Istituto ha inoltre sottoscritto vari accordi di Rete con Istituti di altri Comuni : Ambito 18, Rete ULISSE, Istituti Comprensivi Polo 1, 2, 3 ed altri Istituti Scolastici del Comune.

Il nostro Istituto è componente della Rete "Great Goals", l'ATS guidata da IFOA che comprende 29 soggetti integrati nel mondo produttivo locale, nazionale ed internazionale, accomunati dall'obiettivo di offrire ai giovani destinatari del Programma la propria rete di relazioni con le imprese per realizzare le misure finanziate da Garanzia Giovani in Puglia

Accompagnamento al lavoro: affiancamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro; Tirocinio formativo extracurricolare: esperienza formativa on the job che può durare fino a 6 mesi presso imprese pugliesi e nazionali;

Formazione finalizzata all'occupazione cui si aggiungerà o un "Tirocinio Formativo" o il percorso di "Accompagnamento al Lavoro"

Mobilità Internazionale per Inserimenti lavorativi o Tirocini in Aziende all'estero: percorsi di apprendimento esperienziale in ambito internazionale ed extraregionale.

Negli anni sono stati proposti vari corsi di formazione in sede o presso altri istituti del territorio destinati ai docenti al fine di garantire una professionalità sempre più elevata.



4.4-PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento della scuola e per un'efficace politica di sviluppo del sistema paese.

La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali per la scuola traspare, oggi più che mai, anche dai provvedimenti legislativi e normativi.

La legge 107 del 13 luglio del 2015 definisce i contorni di un nuovo panorama di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. L'articolo 1, comma 124, recita: *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*.

In applicazione della legge 107, il MIUR, il 3 ottobre del 2016, ha presentato il *Piano Nazionale per la Formazione degli Insegnanti* sulla base del quale le singole scuole sono state chiamate ad emanare il proprio piano di Istituto.

LE NOVE PRIORITÀ PREVISTE DAL MIUR

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2019- 2022 sono sintetizzabili nelle seguenti aree tematiche:

- *Autonomia didattica e organizzativa*
- *Valutazione e miglioramento*
- *Didattica per competenze e innovazione metodologica*

- *Potenziamento della didattica nelle Lingue straniere*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
- *Scuola e lavoro*
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- *Inclusione e disabilità*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*

Tali priorità nazionali sono considerate e contestualizzate dal Dirigente Scolastico attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei Docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano per la Formazione d'Istituto integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

I SOGGETTI E LE AZIONI PREVISTI DAL PIANO

La *governance* del sistema di formazione vede la partecipazione dei seguenti soggetti legati fra loro da rapporti di interdipendenza funzionali:

MIUR	Piani Nazionali Standard di qualità Monitoraggio complessivo
USR	Task force regionale Sostegno agli ambiti Monitoraggio territoriale
SCUOLA	Progetta in rete, all'interno degli ambiti territoriali Si coordina con altri poli formativi Redige il Piano di Formazione dell'istituto
DOCENTI	Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti Partecipano alla formazione e la valutano

INTRODUZIONE DEL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEL DOCENTE

Il portfolio professionale del docente permetterà agli insegnanti di documentare la propria storia formativa operando lungo le seguenti tre direttrici:

- **curriculum professionale**
(fascicolo personale del docente, altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa del docente).
- **Attività didattica**
(progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica realizzata, eventuali link a risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi).
- **Piano Individuale di Sviluppo Professionale**

(strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle macro-aree della didattica, dell'organizzazione e dello sviluppo della professionalità e che sarà recepito dalle scuole in avvio d'anno, per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e la definizione del piano delle attività formative della scuola)

IL PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL'I.I.S.S. "N. MOCCIA"

RICOGNIZIONE BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

L'Istituto, in linea con le indicazioni previste dalla legge 107, ha avviato un monitoraggio per la ricognizione dei bisogni formativi dei docenti tramite un questionario loro proposto con un modulo compilabile on line. Tale censimento ha rappresentato la base di partenza per l'individuazione delle aree di interesse più fertili sulle quali innestare le proposte formative del prossimo triennio.

Considerato che

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze
- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);
- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D. Lgs. 81/2008);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo

si propone il seguente :

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di:

- *fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;*
- *fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;*
- *migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;*
- *fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.*

Pertanto, l'**attività di formazione** sarà finalizzata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM , si è basato sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta dal docente incaricato della Funzione Strumentale Formazione, mediante la somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Esso comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR,USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dalla scuola e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il PFT di istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

La scuola ha integrato nel proprio piano di formazione i **percorsi della Rete Ambito 18**, per cui numerosi docenti hanno frequentato i corsi relativi alla Prima Annualità e alla Seconda Annualità.

Per l'anno scolastico 2018/2019, l'attività formativa è stata programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva e la somministrazione di uno specifico Questionario; pertanto, oltre tutti i **corsi di formazione dell'Ambito 18**, che saranno frequentati per il numero a noi designato **nella terza annualità**, è stato organizzato, autonomamente dall'Istituto il seguente Corso :

- ✓ **Laboratorio Formativo 2 “Strumenti e risorse del web per una didattica collaborativa e condivisa”** Corso Blended di 25 ore (18 in presenza e 7 on line) tenuto dalla prof.ssa Clara Carrozzo Magli, A.D. di Istituto.

Inoltre molti docenti hanno frequentato anche corsi oltre l'ambito 18

CORSI DI FORMAZIONE OLTRE AMBITO 18 – A. S. 2018/19

A.S.	Corso	Docenti	Sede	Ente di formazione
2018/19	Competenze certificate per l'adozione della Piattaforma Weschool nella didattica digitale 25 ore	Carrozzo Magli Clara	Online su Piattaforma Weschool	Touch M.E – Accreditato MIUR
2018/19	Il sentiero di Barbiana	Lisi Claudia	Barbiana- Firenze	Rete Imparareeducando
2018/19	Laboratorio Formativo 2 “Strumenti e risorse del web per una didattica collaborativa e condivisa” – 25 ore (18 in presenza + 7 online)	Caputo Maria Sofia Fanuli Vincenzo Sedile Antonio Serafino Anna Imbriani Giovanna Apollonio Claudia Cicala Tommaso Mele Tiziana Manca M. Rosaria Manni Tommaso Marcucci Tiziana Morrone Anna lucia Rescio Simonetta Romano Diana Russo Lucio Semola Tommaso Spagnolo Addolorata Spagnolo Dolores Falconieri M. Grazia Lisi Claudia Bene Salvatore	IISS Moccia	IISS Moccia Esperto: Prof.ssa Carrozzo Magli Clara

2018/19	Fiera Didacta Italia 2018 2 giornate di seminari formativi su Innovazione e Tecnologie Multimediali	Carrozzo Magli Clara	Fortezza da Basso Firenze	Miur / Formazione Didacta
2018/19	Parole a scuola 1 giornata di formazione su competenze digitali e ostilità nei linguaggi in rete	Carrozzo Magli Clara	Fiera del Levante- Bari	Miur/Università Cattolica del Sacro Cuore/ATS Parole Ostili
2018-19	Job & Orienta 1 giornata di formazione su Didattica, Innovazione e Alternanza	Rescio Simonetta Imbriani Giovanna Piccinno Donato Fanuli Vincenzo	Fiera di Verona	Verona Fiere/Regione Veneto/Miur/Ministero del lavoro

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'istituto, al fine di armonizzare la partecipazione dei docenti al sistema della formazione, individua un gruppo di referenti che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, avrà cura di:

- a. promuovere le attività di formazione ai tutti i livelli di erogazione (Istituto, Rete, Ambito, etc.);
- b. recepire i bisogni formativi dei docenti nelle sedi e con le modalità ritenute più funzionali (Collegio dei docenti, riunioni di dipartimento, questionari, colloqui, etc.);
- c. favorire la partecipazione al Piano di Formazione d'Istituto, fornendo informazioni utili per la qualificazione professionale dei docenti;
- d. garantire la qualità dei percorsi formativi posti in essere dalla scuola;
- e. verificare che eventuali proposte di aggiornamento da parte dei docenti rispondano ai requisiti previsti perché un'attività si possa considerare valida ai fini dell'obbligo di formazione.

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

Ai fini della valutazione delle attività proposte nel presente Piano per la Formazione, l'Istituto fa propria la *check list* per la qualità della formazione elaborata dal Piano Triennale messo a punto dal Miur. (Allegato 1)

ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI/QUALIFICATI

Con la Direttiva Ministeriale n. 170/2016, il MIUR ha introdotto un nuovo sistema di accreditamento degli enti che offrono formazione e di riconoscimento dei singoli percorsi formativi.

È compito del Dirigente Scolastico accertare l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore che dovrà riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITamento.

Il vincolo del rilascio dell'attestazione rimane valido anche nel caso in cui siano le scuole stesse ad erogare la formazione.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Negli ultimi mesi dell'anno scolastico 2017/18, l'Animatore Digitale dell'Istituto ha provveduto ad attivare una specifica area del sito dedicata alla formazione dove è possibile reperire informazioni, materiali ed eventuale modulistica.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale cui la scuola sceglie di aderire.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Allegati al Piano di Formazione : Check List, Unità Formative Organizzate, Modello di Unità Formativa e di Attestato di conseguimento di UF

4.5.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

- Processi di Riforma in atto
- Sicurezza
- Privacy
- Nuove tecnologie

Le attività sono realizzate nell'ambito delle iniziative promosse dal MUR, dalla rete Ambito 18 e dalla Scuola.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14
della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa. ss.

2019/20, 2020/2021, 2021/22